

**FEDERAZIONE ITALIANA CANOTTAGGIO**

**COMITATO REGIONALE DEL PIEMONTE**

**[www.canottaggiopiemonte.it](http://www.canottaggiopiemonte.it)**



**RELAZIONE QUADRIENNIO 2012 / 2016**

**F.I.C. Comitato Regionale del Piemonte**

***Torino, 10 GENNAIO 2017***

## INTRODUZIONE

*Cari Presidenti,*

*un quadriennio si è concluso e, anziché esaminare solo l'ultimo anno, cercheremo di fare un quadro complessivo di quanto fatto dal gennaio 2013 al dicembre 2016.*

*In questi quattro anni il Comitato ha operato su molteplici fronti: attività statutaria ordinaria, attività agonistica giovanile, scolastica e Para-rowing, supporto ai Comitati Organizzatori delle Regate, supporto alle realtà locali per l'implementazione delle manifestazioni e dei campi di regata, supporto alle società affiliate per la risoluzione di specifiche problematiche tecniche, logistiche ed amministrative, collaborazione e rapporti con Enti pubblici e similari (CONI, Comune, Provincia, Regione, Polizia Municipale, GTT..).*

*Sotto il profilo agonistico, il quadriennio 2013-2016 ha regalato al territorio piemontese importantissimi successi:*

- 118 gli atleti piemontesi che hanno rappresentato l'Italia nel corso del quadriennio*
- 7 titoli mondiali*
- 18 piazzamenti (2° o 3° posto) ai campionati del mondo*
- 13 titoli europei*
- 21 piazzamenti (2° o 3° posto) ai campionati europei*
- 104 titoli italiani*
- 240 piazzamenti (2° o 3° posto) ai campionati italiani*

*Sono numeri davvero rilevanti che dimostrano il grande lavoro svolto dalle società di canottaggio del Piemonte e dai tecnici.*

*Ma un altro dato molto rilevante ci deve fare riflettere.*

*Il numero degli iscritti è in costante aumento, soprattutto per quanto riguarda gli atleti più giovani, come risulta dal seguente prospetto*

Anno	Tecnici	Giovanili	Scuole	All/Cad	Rag	Jr	U 23	Sr A	Para Rowing	Esordienti	Amatori	Master	TOTALE
2013	56	406	616	216	115	67	58	48	47	36	37	366	2.068
2014	71	809	1.534	226	118	52	52	43	39	35	61	352	3.392
2015	74	1.607	1.056	242	103	64	62	28	38	22	251	347	3.894
2016	73	3.833	394	262	114	62	64	30	31	21	497	379	5.760

*Questi dati sono particolarmente interessanti se si confrontano o con i dati iscritti nazionali del 2016*

<b>REGIONE</b>	<b>TESSERATI 2016</b>
LAZIO	10.376
LOMBARDIA	8.261
CAMPANIA	6.565
PIEMONTE	5.687
TOSCANA	4.837
PUGLIA BASILICATA	2.699
SICILIA	2.481
MARCHE	2.437
LIGURIA	1.813
FRIULI	1.779
VENETO	1.626
E.ROMAGNA	719
SARDEGNA	587
ABRUZZO MARCHE	84
UMBRIA	40
CALABRIA	3
TOTALE	49.994

*Se consideriamo che nel Lazio il numero di iscritti è influenzato dalla presenza dei corpi militari, che la Lombardia ha tre volte il numero di società del Piemonte, possiamo concludere che le società della nostra regione hanno svolto negli anni un grandissimo e proficuo lavoro.*

*Il quadriennio 2013-2016 ha consacrato il lago di Candia come bacino remiero di livello nazionale e internazionale.*

*Dopo le positive esperienze delle regate regionali (con numeri sempre in costante aumento) dei meeting nazionali allievi e cadetti, dei CNU e dei campionati master, CANDIA ha ottimamente risposto alla prova dei World Master Games, che nelle prime due settimane di agosto 2013 hanno visto oltre 20.000 atleti provenienti da 107 Nazioni cimentarsi in una o più delle 30 discipline ospitate dai 66 differenti siti adibiti.*

*Con oltre 2.000 partecipanti fisici il Canottaggio è stata la seconda disciplina per numero di iscritti, ed i quattro giorni di gara ospitati dal lago di Candia sono stati la concretizzazione di un progetto che ha visto per anni lavorare intensamente Comitato, Società, Ente Parco, Comune di Candia e la Federazione Italiana Canottaggio.*

*Dopo la grande prova dei WMG, il lago di Candia ha ospitato i campionati nazionali di società e pararower e, nel 2015, il Festival dei Giovani, così coronando il percorso avviato nel 2010, che aveva come obiettivo proprio portare sul lago eporediese il Festival dei Giovani; tale evento, unitamente alle regionali aperte (che di fatto equiparano sotto il profilo qualitativo e quantitativo l'evento locale ad una manifestazione di portata nazionale), hanno dimostrato come l'iniziativa avviata nel 2010 – allorquando venne riavviato il dialogo con l'amministrazione comunale di Candia che portò, dopo molti anni di interruzione, alla rinascita del canottaggio sul lago eporediese – sia stata corretta e stia portando i frutti auspicati e previsti. La partecipazione di moltissime società non piemontesi alle regate regionali, l'affluenza ai meeting interregionale e nazionali, ai campionati Master, ai campionati Italiani di società e Pararowing e al Festival dei Giovani sono la prova oggettiva di come l'impianto sportivo del Lago di Candia costituisca oggi, un caposaldo del canottaggio non solo regionale, ma nazionale.*

*Le criticità e i limiti quantitativi e dimensionali dell'impianto, evidenziati durante il Festival dei Giovani, sono stati in parte risolti con le implementazioni dell'impianto attuate durante i campionati di società e pararower del 2016..*

*Menzione speciale va poi al movimento Pararowing, in costante crescita: oltre ad aver inserito in tutte le gare le categorie para, per consentire a tutti gli atleti diversamente abili di cimentarsi in vere e proprie gare, abbiamo sperimentato primi al mondo la partecipazione di un equipaggio composto integralmente da atleti con disabilità intellettivi in regate di fondo internazionali, dedicate ai normodotati. Dopo la prima esperienza del 2015, con la partecipazione alla 43° Heineken Roeivierkamp, l'esperienza è ottimamente proseguita nel 2016, con la partecipazione alla 77<sup>a</sup> edizione della Head of the River Amstel, dove il comitato regionale ha partecipato con l'8+ open Mind e il 4x .*

*In questo quadriennio abbiamo anche riproposto le trasferte di Lucerna, i GSS e abbiamo anche partecipato agli eventi organizzati dal Coni: trofeo CONI (fase regionale e fase nazionale) Expo sport e salute e Centri Ludico-Sportivi, eventi che ci ha consentito di metterci in contatto con un numero considerevole di giovanissimi.*

*Ma abbiamo anche dovuto gestire specifiche e straordinarie criticità, quali la cessazione della Sisport, la problematica inerente il passaggio alla propulsione elettrica sul lago di Candia e il nuovo regolamento sulla concessione degli impianti sportivi della Città di Torino .*

*Si è trattato di eventi di assoluta straordinarietà rispetto all'attività ordinaria, che sono stati gestiti dal Comitato in piena condivisione con gli organi centrali e direttivi della Federazione, sia per il tramite del Consigliere Federale Mario Italiano, sia con un sistematico confronto con il Presidente Giuseppe Abbagnale, il quale è sempre stato informato sulle situazioni delicate e sui relativi avanzamenti, e che è intervenuto ogni qualvolta si rilevava necessario una presa di posizione del Presidente Federale; tali criticità sono state affrontate anche con la condivisione degli organi del CONI regionale e Nazionale (il Presidente Giovanni Malagò è sempre stato tenuto informato sulle questioni citate) e delle altre Federazioni Sportive, in particolare la Canoa, in persona del suo presidente regionale Massimo Bucci e del delegato provinciale Mauro Crosio. Un quadriennio quindi, complesso, che ha avuto molti aspetti positivi, ma anche alcuni momenti di criticità, che però sono stati superati, grazie alla compattezza e all'unione. Ricordiamo, inoltre, alcuni riconoscimenti importati ottenuti dai nostri dirigenti atleti e tecnici nel corso del quadriennio*

- *Massimo Prandini – dirigente dell'anno Regione Piemonte – Coni Piemonte 2013*
- *Franco Bindi - socio benemerito della FIC 2014*
- *Gianluigi Favero - dirigente dell'anno FIC 2015*
- *Alberto Di Seyssel – atleta dell'anno Regione Piemonte – Coni Piemonte 2015*
- *Antonella Cordero, Lorenzo Ventavoli, Vittorio Soave, Franco Berretta - soci benemeriti della FIC 2016*
- *Franco Berretta – Giudice Arbitro dell'anno 2016*

*Un particolare ringraziamento, infine, a quanti in questi anni ci hanno in più occasioni sostenuto ed aiutato :*

- *DI-BI : fornitura gratuita di 40 body all'anno, oltre a body e maglie personalizzate per eventi speciali, quali le trasferte di Lucerna ed Amsterdam ;*
- *Lorenzo Ventavoli: biglietti omaggio per il cinema che vengono erogati agli atleti del Piemonte durante le premiazioni annuali;*
- *Zoom: biglietti omaggio per il parco naturale di Cumiana che vengono erogati agli atleti del Piemonte durante le premiazioni annuali.*

## **L'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO**

La squadra eletta nel 2013, non ha subito, nel corso del quadriennio, modifiche.

Alcune lievi modifiche e integrazioni sono state attuate in altri ruoli del Comitato.

Il ruolo di Coordinatore Regionale Arbitrale è passato da Franco Beretta - che ringraziamo per il lavoro svolto – a Vincenzo Villari il quale ha sempre partecipato alle riunioni del consiglio, portando un rilevante contributo. soprattutto è stata quasi integralmente confermata.

Anche il ruolo di referente del progetto remare a scuola è cambiato: Massimo Prandini, è stato sostituito con Davide Saitta e Francesca Grilli.

Nel corso del quadriennio sono stati soppressi dallo statuto i delegati provinciali; tuttavia, onde evitare di perdere le capacità e l'aiuto di soggetti che meglio possono conoscere le specifiche peculiarità territoriali, abbiamo affidato a coloro che già rivestivano il ruolo di delegati provinciali, l'incarico di referenti locali.

Inoltre, viste le sempre maggiori necessità e problematiche connesse agli impianti, necessità che interessano congiuntamente le società, abbiamo provveduto a nominare Mauro Crosio come referente per l'impiantistica.

Infine, nel corso del quadriennio, sono stati modificati in due occasioni i delegati atleti e tecnici: nel 2014, a seguito della cessazione della Sisport Fiat e nel 2016 per il rinnovo delle cariche in vista dell'assemblea elettiva federale

Di seguito l'articolazione completa del consiglio

**PRESIDENTE:** Stefano Fabio MOSSINO

**VICE PRESIDENTE:** Mauro PETOLETTI Luciano BASADONNA

**CONSIGLIERI:** Danilo FRANCESCON Giuseppe DEMAGISTRIS Alessandro POLATO Sarah BERTOLINO

**INCARICHI e DELEGHE 2013-2016:**

**Segretario:** Alessandro POLATO

**Tesoriere:** Luciano BASADONNA

**Ufficio Stampa e Gestione Sito Internet:** Alessandro POLATO

**Gestione e manutenzione materiale ed attrezzature:** Danilo FRANCESCON

**Responsabile impianto sportivo Lago di Candia:** Sarah BERTOLINO

**Referente impiantistica:** Mauro CROSIO

**REFERENTI LOCALI (EX DELEGATI PROVINCIALI) 2013-2016:**

**Provincia di Torino:** Luca TERZOLO

**Provincia di Novara:** Paolo ANDREOLI

**Provincia di Alessandria:** Tiziano ALLERA

**COMMISSIONE TECNICA REGIONALE 2013-2016:**

**Coordinatore Regionale:** Mauro TONTODONATI

**Collaboratori:** Cristina ANSALDI Roberto ROMANINI

**DELEGATI ATLETI e TECNICI 2013-2016:**

**Delegato Tecnico:** Massimo PRANDINI (fino al 2014) – Luca Musetti (dal 2014 al 2016) – Vittorio Altobelli Walter Bottega

**Delegati Atleti:** Massimo ARCHIMEDE Luca MOTTA Gaia PALMA – Francesco Pegoraro (sost Gaia Palma dal 2014) – Camilla Gozzellino Amedeo Maffucci  
Francesco Pegoraro

**Coordinatore Regionale Arbitrale** Franco BERRETTA – Enzo VILLARI

**Responsabile Progetto Remare a Scuola** Massimo PRANDINI (fino al 2014) – Davide Saitta Francesca Grilli

Nel corso del quadriennio, il Comitato della FIC Piemonte ha sempre operato come organo collegiale, assumendo tutte le deliberazioni, sia organizzative che di spesa, nelle sessioni consiliari, dopo discussione congiunta e, contestualmente, implementando le peculiarità e le specificità dei consiglieri.

Abbiamo, inoltre, cercato di dare continuità e costanza alle nostre riunioni, per ottenere una migliore operatività ed una tempestiva analisi degli interventi da assumere e delle delibere da attuare.

A tal fine, abbiamo cercato di tenere le riunioni di Comitato con cadenza fissa mensile, quasi sempre il primo mercoledì del mese, salvo eccezioni date dalla concomitanza di impegni improrogabili, o dalla vicinanza di manifestazioni/regate/eventi ed abbiamo fissato gli Ordini del Giorno con impostazione costante (comunicazioni, organizzazione regate/eventi, valutazione situazione dei campi di regata regionali, aspetti specifici) onde facilitare l'attività del consiglio e rendere maggiormente comprensibile tale attività agli invitati.

Sotto il profilo logistico, abbiamo proseguito le modalità attuate negli anni precedenti; la sede di Via Giordano Bruno è stata minimamente utilizzata per le riunioni – anche perché abbiamo spostato varie volte i nostri uffici - in quanto abbiamo preferito tenere le nostre riunioni presso le sedi delle società affiliate, a rotazione, coinvolgendo la società ospite nelle nostre riunioni.

Con tale modalità di lavoro, abbiamo cercato di dare partecipazione, condivisione e massima trasparenza ai lavori del comitato.

Portare le riunioni del Consiglio nelle società è, pertanto, uno strumento concreto per dare attuazione al principio di partecipazione, di condivisione e di piena conoscenza delle società affiliate alle scelte federali.

In tal modo, la società partecipa ai lavori del consiglio e il consiglio prende cognizione diretta delle esigenze, delle problematiche e delle criticità di ciascun soggetto affiliato.

L'obiettivo che ci prefiggiamo consiste nel rendere il Comitato sempre più trasparente e partecipato: il Comitato è l'espressione rappresentativa del canottaggio regionale e di tutti soggetti che vi operano dai dirigenti, ai tecnici, agli arbitri, agli atleti.. a tutto il mondo remiero. Peraltro, portando le riunioni del Comitato nelle società, intendiamo offrire a ciascuna società la possibilità di esporre le proprie idee e proposte sulle singole deliberazioni del consiglio e/o proporre singoli aspetti di discussione.

Abbiamo, inoltre tenuto consigli aperti (riunioni di comitato aperte alla partecipazione di tutte le società del Piemonte) ogniquale volta vi erano all'ordine del giorno questioni che necessitavano della discussione congiunta con i soggetti affiliati del territorio, quali programmazioni (calendario regionale, trasferte internazionali), o su singole questioni specifiche (Festival dei Giovani, Sicurezza, cessazione affiliazione Sisport), nonché riunioni fra Consiglio, CTR e tecnici, per pianificare l'attività congiunta e coordinare la partecipazione delle rappresentative regionali alle regate nazionali.

Il Comitato, inoltre, ha partecipato alle regate e ai meeting nazionali, con proprie rappresentative, che hanno ottenuto notevoli successi.

Nelle varie competizioni, le squadre regionali sono sempre state accompagnate da un membro della Commissione Tecnica Regionale e da un dirigente del Comitato.

I risultati ottenuti dagli atleti - che hanno difeso i colori del Piemonte sui bacini italiani e internazionali - vanno ascritti alla capacità dei nostri allenatori, da Mauro Tontodonati, Coordinatore Tecnico Regionale e dai suoi coadiutori Roberto Romanini e Cristina Ansaldi, i quali, insieme, sono riusciti a dirimere le divergenze, i particolarismi e gli interessi personali.

Ricordiamo anche che nel 2016, è stata perfezionata dalla FIC la convenzione con la società CDC - azienda che opera nel settore sanitario da oltre 40 anni su tutto il territorio regionale - in base alla quale sono stati riservati a tutti i soci, atleti, tecnici e dirigenti delle società di canottaggio del Piemonte i servizi di diagnostica e terapeutici della CDC, a prezzi notevolmente ridotti, spesso al di sotto del costo ticket e con tempi celeri.



La convenzione non ha nessun onere né per la FIC, né per le società.

In questo modo, possiamo offrire ai soci e agli atleti delle società un servizio a prezzi concorrenziali e, in caso di urgenza, in tempi immediati.

Ribadisco che non si sarà alcun onere per noi, né per le società. Semplicemente, in base a questo accordo, chi vuole può usufruire dei servizi CDC con prezzi bassi e tempi celeri.

In sintesi, in questo quadriennio il Consiglio, unito e compatto, ha lavorato molto e con impegno per il bene del canottaggio piemontese, confrontandosi con le varie realtà locali (vedi ad esempio Candia in occasione degli eventi a livello nazionale). La voglia di manifestazioni remiere importanti in Piemonte è stata ancora una volta premiata con l'assegnazione di manifestazioni nazionali a Candia. Il Consiglio si è impegnato per organizzare al meglio tutta una serie di iniziative, tipo i raduni di settore che hanno visto una folta partecipazione di atleti, senza dimenticare il supporto dato alla CT Regionale in occasione del Festival dei Giovani, delle Regate di Lucerna e Amsterdam, del Tera.

Sotto il profilo delle iniziative promozionali ed agonistiche organizzate dal Comitato, nel quadriennio appena concluso abbiamo svolto i seguenti interventi.

#### **Trofeo CONI (anni 2014, 2015 e 2016)**

Si tratta di un'iniziativa multidisciplinare elaborata dal CONI Nazionale dedicata alle categorie giovanili, alla quale la FIC ha aderito e che si è sviluppato con una fase regionale e una fase nazionale.

La formula delle gare di canottaggio è stata articolata fra regate in acqua e corsa a terra. In questa "miscela" di agonismo e gioco, il Piemonte ha portato alla tre fasi nazionale gli atleti:

- Alberto Zamariola, Beatrice Allera, Luigi Cavallin e Carlotta Gambino accompagnati dal tecnico Massimo Archimede, per l'anno 2014;
- Anita Boldrino, Alessia Cieli, Paolo Scifo, Alberto Romano, Agnese Medana, Giorgia Bardo, Jacopo Rabajoli e Giovanni Giachino, accompagnati dal tecnico Giovanni Boldrino, per l'anno 2015;
- Emanuele Bergamin, Edoardo Maria Santarella e Cristina Nitoi, accompagnati dal tecnico Carlotta Zuanon, per l'anno 2016.

Si tratta sicuramente di una esperienza importante, che sta diventando un appuntamento fisso annuale per lo sport giovanile under 14 e che nasce dalla volontà del CONI di proporre iniziative dedicate alla promozione sportiva e finalizzate a incrementare la pratica motoria nelle fasce giovanili.

Questo progetto, insieme ad altre iniziative del CONI, quali Educamp e Alfabetizzazione Motoria vuole cercare di rispondere ad un dato nazionale preoccupante: il 42% di italiani non pratica alcuna attività sportiva, il 28 pratica occasionalmente e saltuariamente qualche attività (1/3 volte settimana) e solo il 30 % pratica attività in modo costante ( + 3 volte settimana e agonismo).

### **Trasferta Amsterdam (2015 e 2016)**

L'8+ Open Mind\_ ha partecipato alla 43<sup>a</sup> edizione della Heineken Regatta (2015) e alla 77<sup>a</sup> edizione della Head of the River Amstel (2016): si è trattato di un progetto e di un'iniziativa assolutamente innovativa in quanto per la prima volta, un equipaggio composto interamente da atleti con disabilità intellettiva (con ben 6 differenti disabilità) ha partecipato ad un evento internazionale sulla lunga distanza non espressamente riservato ai Pararower. Primo nel suo genere, l'8+ Open Mind è stato testimone e avanguardia di un progetto innovativo ed ambizioso, destinato a svilupparsi ulteriormente nei prossimi anni.

Ecco i nomi dei nostri alfieri: Matteo Bianchi, Manuel Vaccaro, Alessandro Rossi, Matteo Bongiovanni, Giovanni Rastrelli, Umberto Giacone, Lorenzo Sforza ed Andrea Appendino (Can. Armida), seguiti dai tecnici Filippo Cardellino (Can. Armida) e Federico Vitale (Can. Cerea) sotto la supervisione del tecnico federale Cristina Ansaldi e con l'aiuto di Cristina Olivo per il supporto organizzativo.

Gli atleti dell'otto Open Mind, confrontandosi per la prima volta nella storia contro atleti normodotati, hanno conquistato il cuore ed il tifo del numeroso pubblico presente, regalando spettacolo ed investendo tutte le loro energie nella gara dedicata agli equipaggi Senior maschile.

Tengo a ringraziare la società Armida per il supporto organizzativo, i tecnici Filippo Cardellino, Federico Vitale e Cristina Ansaldi Vitale, Cristina Olivo per il supporto organizzativo, i genitori degli atleti, Leonardo Binda e la ditta Di-Bi che ha fornito agli atleti, gratuitamente, una divisa personalizzata, nonché la maglia ricordo dell'evento, e, soprattutto, tutti nostri grandissimi e valorosi atleti che si sono comportati benissimo sia nella fase della preparazione e degli allenamenti, sia nel corso di tutta la trasferta.

Alla 77<sup>a</sup> edizione della Head of the River Amstel (2016) ha partecipato anche il 4x Junior, composto da atleti della soc. Esperia Torino: Vittorio Mattia Bigli, Tommaso Favale, Federico Merzagora e Guido Reyneri di Lagnasco. I giovani atleti classe 1998/1999 hanno preso parte alla loro prima regata internazionale, dimostrando grande spirito combattivo, senza il benché minimo timore reverenziale.

Nonostante la specialità del quattro di coppia con timoniere fosse del tutto nuova per loro (tale specialità in Italia non viene praticata) i quattro giovani, in forze alla Canottieri Esperia, hanno disputato una gara di grande carattere, che li ha visti rimontare numerosi equipaggi e chiudere ai piedi del podio con un bellissimo quarto posto.

Il progetto Amsterdam è parte delle iniziative della FIC Piemonte dedicate alla promozione delle categorie giovanili e dei pararower, concepite e varate nel 2011, con la prima nostra partecipazione alla Head of the River Amstel e proseguite negli anni, grazie alla collaborazione fra tutte le società di canottaggio del Piemonte e alla consapevolezza comune che questi progetti, anche se possono non coinvolgere atleti di tutte le società, sono costruttivi per l'intero movimento remiero regionale

Gli atleti Piemontesi che hanno partecipato alla trasferta di Amsterdam sono stati celebrati nel corso della manifestazione *WE CAN di EMOTIONS! Semplicemente atleti* tenutasi il 2 aprile 2016 presso ADPLog (Via Piero Gobetti n. 10 – Torino) ed organizzato dal CIP Piemonte, in occasione della giornata mondiale dell'autismo.

#### **Lucerna (2015-2016)**

Nel quadriennio abbiamo riproposto la trasferta internazionale di Lucerna. Purtroppo, non siamo riusciti a partecipare a tutte le edizioni, ma solo a quelle tenutesi nel 2015 e nel 2016 per tutti e quattro gli anni, ma solo per due.

Nel biennio, l'equipaggio Junior ha subito solo alcune modifiche e integrazioni, dovute ai passaggi di categorie di alcuni atleti.

Equipaggio 2015: Luca Ceroni, Cosmin Muscalu, Filippo Fornara, Davide Vallosio (S.C. Armida), Leonardo Radice Karoschitz, Francesco Maulini (R.S.C. Cerea), Ludovico Bossi (CUS Torino), Alberto Vincenti (S.C. Caprera), timonati da Elia Borfiga (R.S.C. Cerea), accompagnati dalla riserva Andrea Carando (S.C. Caprera).

Equipaggio 2016: Luca Ceroni, Filippo Fornara, Edoardo Lanzavecchia, Matteo Bonetti, Cosmin Muscalu (S.C. Armida), Leonardo Radice Karoschitz (S.C. Cerea), Alberto Vincenti ed Andrea Carando (S.C. Caprera), timonati da Paolo Bucci (S.C. Cerea), accompagnati dalle riserve Leone Amici (S.C. Caprera) e Paolo Trojan (S.C. Armida).

Nel 2015, i nostri atleti sono arrivati secondi in semifinale e terzi in finale disputando una grandissima gara: potenza, velocità, forza, coraggio e soprattutto cuore.

Nel 2016, l'armo piemontese ha dovuto lasciare il podio all'equipaggio ungherese, composto integralmente da atleti della nazionale magiara, dopo un emozionante ed estenuante punta a punta che ha visto negli ultimi 250 metri i nostri valorosi e generosi atleti tenere testa agli avversari e cedere il terzo posto al fotofinish per soli tre decimi.

Si tratta di un progetto importante non solo per gli atleti che vi hanno partecipato – e che vi parteciperanno nelle future edizioni - ma per tutto il nostro movimento remiero regionale.

Frequentare l'impianto sportivo insieme ai migliori vogatori internazionali, scendere sul lago elvetico a fianco di campioni mondiali e olimpici, solcare le acque del Rotsee di fronte alle massime autorità della FISA nonché a dirigenti e tecnici di molteplici nazionalità, confrontarsi con moltissimi altri canottieri coetanei o di molta più esperienza, costituisce un'emozione unica e un'essenziale patrimonio sportivo e formativo per i nostri giovani ed eccellenti vogatori, sia per coloro che nel proseguo della carriera sportiva conseguiranno risultati ben più importanti, sia per coloro che non continueranno o non conseguiranno allori, ma che avranno comunque il ricordo di aver condiviso un'esperienza ai massimi livelli del canottaggio mondiale al fianco dei grandi campioni.

I nostri atleti hanno rappresentato ottimamente il Canottaggio Piemontese, dedicandosi al progetto con serietà, dedizione e ardore, impegnandosi al meglio, regattando al massimo delle energie, e così dimostrando maturità ed elevate capacità tecniche ed agonistiche.

Abbiamo una squadra di assoluta eccellenza che ha dimostrato non solo elevate qualità agonistiche e tecniche, ma soprattutto dedizione, impegno, coraggio e voglia di vincere, qualità che sicuramente consentiranno ai nostri valorosi atleti di proseguire nel percorso remiero e di risultare vittoriosi negli obiettivi che ciascuno si prefiggerà.

Tengo a ringraziare tutte le società, perché è ormai consapevolezza comune che i progetti internazionali della FIC Piemonte - Lucerna al pari delle altre iniziative dedicate alle promesse del nostro territorio e ai pararower - sono essenziali per l'intero movimento remiero regionale.

Un particolare ringraziamento ai tecnici che negli anni hanno egregiamente condotto la squadra Junior in territorio elvetico ( Federico Vitale e Mauro Tontodonati nel 2015; Valter Bottega e Camilla Gozzellino nel 2016), a Mauro Tontodonati alla CTR e ai tecnici delle società, che con il loro impegno hanno collaborato per selezionare e costruire un grandissimo equipaggio seguendo con dedizione e costanza gli allenamenti di tutti gli atleti, assemblati in un equipaggio coeso, affiatato ed implacabile, ai Presidenti delle società remiere piemontesi - i quali hanno confermato la fiducia nel progetto dedicato alle giovani eccellenze del nostro territorio e hanno congiuntamente collaborato con la Commissione Tecnica Regionale, alle società CUS Torino, Armida e Cera – che hanno messo a disposizione i mezzi (imbarcazioni, pulmini e carrello) per la trasferta - e, soprattutto, agli atleti che hanno partecipato alle selezioni e alla trasferta e che si sono

comportati benissimo sia nella fase della preparazione e degli allenamenti, sia nel corso di tutta la trasferta: essi rappresentano il presente e il futuro del canottaggio piemontese e nazionale.

### **TERA**

Nel quadriennio abbiamo partecipato a tre edizioni del TERA (2014, 2015 e 2016), manifestazione che ha raccolto il testimone ed ampliando il precedente CO.TRA.O e match triangolare, e ha visto negli ultimi anni la partecipazione costante di sette regioni: (per l'Italia Piemonte, Lombardia, Liguria e Toscana, per la Svizzera Suisse Romande e Ticino, per la Francia Rhône-Alpes ed Ile De France – Paris) oltre alla Spagna e alla Germania che hanno partecipato in alcune edizioni.

Per quanto riguarda la nostra squadra, possiamo vedere un andamento abbastanza costante che ci assesta fra il terzo e quarto posto:

anno	Iscritti	Equipaggi	Vittorie	Medaglie	Classifica
2013	non partecipato	-	-	-	-
2014	57	26	1	11	terzo posto
2015	65	33	6	8	terzo posto
2016	48	23	3	8	quarto posto

Ricordiamo le vittorie dell'ultima edizione.

Nella giornata di sabato hanno brillato le vittorie di Matteo Bonetti ed Alberto Zamariola nel doppio ragazzi e Filippo Fornara, Cosmin Muscalu, Luca Ceroni ed Edoardo Lanzavecchia nel quattro senza junior, cui si è aggiunto il secondo posto di Lorenzo Galano e Riccardo Italiano nel doppio senior ed i terzi posti degli juniores Benedetta Faravelli, Khadija Alajdi, Letizia Tontodonati, Diletta Diverio, Valentina Gallo, Beatrice Fioretta, Micol Fabbrucci, Carola Fornara e Cristina Nitoj (tim.) nell'otto, Francesco Maulini, Andrea Carando, Alberto Vincenti e Leonardo Radice nel quattro di coppia e Khadija Alajdi e Benedetta Faravelli nel doppio.

Nella giornata di domenica ha brillato la vittoria di Luca Ceroni, Edoardo Lanzavecchia, Cosmin Muscalu, Filippo Fornara, Leonardo Radice, Francesco Maulini, Andrea Carando, Alberto Vincenti e Nicolò Liliu (tim.) nell'otto junior, l'argento (a soli 5 centesimi dall'oro) di Achille Benazzo, Arturo Rotta, Matteo Bonetti ed Alberto Zamariola nel quattro di coppia ragazzi ed i bronzi di Khadija Alajdi, Diletta Diverio, Benedetta Faravelli, e Letizia Tondodonati nel quattro senza junior ed Alessandro Visentini, Pietro Cappelli, Emanuele Giacosa e Riccardo Italiano nel quattro senza senior.

Un particolare ringraziamento a tutte le società che hanno collaborato alla trasferta, alle soc. Amici del Fiume, Armida, Cerea, Pallanza e Cus Torino per la fornitura di pulmini e carrelli, e agli allenatori che, quali autisti dei pulmini per le barche hanno svolto, negli anni, un servizio nell'interesse collettivo dell'intera squadra: Piergiorgio Zeppugno, Andrea Loiurio, Federico Vitale, Giovanni Boldrini, Mauro Tontodonati, Walter Bottega, Vittorio Altobelli e Mauro Petoletti.

### **Expo Sport & Salute (2015)**

Si tratta di un evento organizzato dal CONI , una sei giorni interamente dedicata allo Sport ed al Benessere. L'iniziativa non ha avuto oneri per la FIC ed è stata finalizzata a far conoscere ad una platea quanto più ampia possibile le iniziative del Coni e delle Federazioni Sportive, promuovendo uno stile di vita sano attraverso la pratica sportiva ed una corretta alimentazione.

La prima parte della manifestazione, da martedì 10 a giovedì 12, è stata rivolta esclusivamente alle scuole, con oltre 3.000 studenti provenienti dalle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania e Vercelli, grazie al progetto «Joy of Moving» promosso da Kinder +Sport. Da Giovedì pomeriggio alla domenica 15 l'ingresso è stato invece aperto a tutto il pubblico.

Il Comitato Regionale Piemontese di Canottaggio ha partecipato all'appuntamento con uno stand allestito grazie alla collaborazione delle società torinesi, che hanno messo a disposizione un 4 di coppia (a scopo puramente figurativo) e 5 remoergometri (utilizzabili per provare il gesto della vogata), oltre al personale che si susseguirà nella gestione dello stand. Un particolare ringraziamento a tutti i tecnici intervenuti, a Romano Uberti per l'allestimento, a Riccardo Iuliani e Elisabetta Brugo per il trasporto dell'imbarcazione fornita dall'Armida.

### **Match Torino-Aix les Bains.**

Lo storico derby con i cugini transalpini della Savoia istituito nel lontano 1921, in questi quattro anni si è tenuto solo nel 2015 e nel 2016 ed ha visto Aix Les Bains vincitore in entrambe le occasioni.

Anno	Sede	Vincitore trofeo	1x junior	1x master	8+ senior	8+ master
2013	non disputato	-	-	-	-	-
2014	non disputato	-	-	-	-	-
2015	Aix Les Bains	Aix Les Bains	Aix Les Bains	Aix Les Bains	Aix Les Bains	Aix Les Bains
2016	Torino	Aix Les Bains	Torino	Aix Les Bains	Aix Les Bains	Aix Les Bains

Un legame, quello con i cugini transalpini, rimasto inossidabile nel tempo, e rinnovato alla luce del recente gemellaggio siglato nel 2016 fra la Reale Società Canottieri Cerea e l'Entente Nautique Aix Les Bains.

Per quanto riguarda la 78esima edizione, tenutasi nel 2016 a Torino in accoppiata con la seconda regionale, per la prima volta si è disputato anche il Match Torino – Aix Les Bains, i transalpini hanno avuto nuovamente la meglio, conquistando l'edizione 2016 ed imponendosi in tre delle quattro specialità oggetto della competizione. Il Piemonte ha avuto la meglio nel singolo Junior con Leonardo Radice.

Anche nel 2016 il Bambinò, meravigliosa scultura bronzea simbolo della competizione rimarrà in mano ai francesi, che con questa vittoria accorciano le distanze nell'albo d'oro, salendo a 35 vittorie contro le 43 italiane

### **RENDICONTO E SITUAZIONE FINANZIARIA**

Il comitato ha iniziato il 2016 con un avanzo economico pari a € 3.304,03, ed ha chiuso con avanzo complessivo di € 8.009,46 che dovrebbe garantire una adeguata gestione nel 2017.

Nel corso del 2016 è stato accantonata una cifra pari a € 4.705,43

Le entrate del 2016, pari a € 31.643,36 sono così suddivise :

<b>ENTRATE</b>		
riporto anno precedente		€ <b>3.304,03</b>
Anticipazioni FIC		€ 21.931,00
Contributi		€ 6.407,27
interessi bancari		€ 1,06
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 31.643,36</b>

<b>ENTRATE</b>	1°	2°	3°	Totale
riporto anno precedente	€ 3304,03			€ 3304,03
Anticipazioni FIC	€ 4365,67	€ 13199,67	€ 4365,66	€ 21931,00
Contributi	€ 2200,00	€ 2007,79	€ 2199,48	€ 6407,27
interessi bancari	€ 0,71	€ 0,07	€ 0,28	€ 1,06
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 9870,41</b>	<b>€ 15207,53</b>	<b>€ 6565,42</b>	<b>€ 31643,36</b>

Le uscite del 2016, pari a € 23.633,9 sono così suddivise :

<b>USCITE</b>	
<b>FUNZIONAMENTO</b>	
<b>Costi generali</b>	
C18.3.18. acquisto materiale di consumo	€ 66,00
C18.3.64. utenze e servizi	€ 86,21
C18.3.101. spese postali e telefoniche	€ 291,45
C18.3.106. commissioni bancarie	€ 97,45
<b>Totale Costi Generali</b>	<b>€ 541,11</b>
<b>TOTALE FUNZIONAMENTO</b>	<b>€ 541,11</b>
<b>ATTIVITA' SPORTIVA</b>	
<b>Attività agonistica</b>	
B18.1.1. spese trasferta e soggiorno	€ 14628,44
<b>Totale attività agonistica</b>	<b>€ 14628,44</b>
<b>Organizzazione Manifestazione Sportive</b>	
B18.2.1. spese trasferta e soggiorno	€ 78,76
B18.2.11. coppe e medaglie	€ 904,16
B18.2.31. assistenza medica, antidoping	€ 577,00
<b>Totale Organizzazione manifestazioni sportive</b>	<b>€ 1559,92</b>
<b>Promozione Sportiva</b>	
B18.4.1. spese trasferta e soggiorno	€ 970,50
B18.4.24. compensi per prestazioni	€ 2620,00
B18.4.55. premi	€ 1087,02
<b>Totale promozione sportiva</b>	<b>€ 4677,52</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' SPORTIVA</b>	<b>€ 20865,88</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 21406,99</b>

A cui si aggiungono 2226,91€, alla voce “Debiti Verso Terzi per l’anno precedente”



USCITE	1°QUADRIM.	2°QUADRIM.	3°QUADRIM.	TOTALE
<b>FUNZIONAMENTO</b>				
<b>Costi generali</b>				
C18.3.18. acquisto materiale di consumo	€ 66,00			€ 66,00
C18.3.64. utenze e servizi	€ 41,48	€ 44,73		€ 86,21
C18.3.101. spese postali e telefoniche	€ 100,55	€ 16,70	€ 174,20	€ 291,45
C18.3.106. commissioni bancarie	€ 8,50	€ 38,85	€ 50,10	€ 97,45
<b>Totale Costi Generali</b>	<b>€ 216,53</b>	<b>€ 100,28</b>	<b>€ 224,30</b>	<b>€ 541,11</b>
<b>TOTALE FUNZIONAMENTO</b>	<b>€ 216,53</b>	<b>€ 100,28</b>	<b>€ 224,30</b>	<b>€ 541,11</b>
<b>ATTIVITA' SPORTIVA</b>				
<b>Attività agonistica</b>				
B18.1.1. spese trasferta e soggiorno	€ 3566,67	€ 1069,83	€ 9991,94	€ 14628,44
<b>Totale attività agonistica</b>	<b>€ 3566,67</b>	<b>€ 1069,83</b>	<b>€ 9991,94</b>	<b>€ 14628,44</b>
<b>Organizzazione Manifestazione Sportive</b>				
B18.2.1. spese trasferta e soggiorno	€ 78,76			€ 78,76
B18.2.11. coppe e medaglie	€ 904,16			€ 904,16
B18.2.31. assistenza medica, antidoping		€ 577,00		€ 577,00
<b>Totale Organizzazione manifestazioni sportive</b>	<b>€ 982,92</b>	<b>€ 577,00</b>		<b>€ 1559,92</b>
<b>Promozione Sportiva</b>				
B18.4.1. spese trasferta e soggiorno		€ 970,50		€ 970,50
B18.4.24. compensi per prestazioni		€ 2620,00		€ 2620,00
B18.4.55. premi		€ 1087,02		€ 1087,02
<b>Totale promozione sportiva</b>		<b>€ 4677,52</b>		<b>€ 4677,52</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' SPORTIVA</b>	<b>€ 4549,59</b>	<b>€ 6324,35</b>	<b>€ 9991,94</b>	<b>€ 20865,88</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 4766,12</b>	<b>€ 6424,63</b>	<b>€ 10216,24</b>	<b>€ 21406,99</b>
Debiti Verso Terzi anno precedente		€ 2226,91		
<b>SALDO</b>	<b>€ 2877,38</b>	<b>€ 11660,28</b>	<b>€ 8009,46</b>	<b>€ 8009,46</b>

In allegato, trovate il rendiconto della FIC Piemonte 01/01/2016 – 31/12/2016. Tale documento forma parte integrante della presente relazione.

Segnaliamo, inoltre che il Comitato è stato oggetto di verifica da parte revisori dei conti della FIC (acceso tenutosi il 20/07/2016) i quali hanno verificato tutta la documentazione contabile ed amministrativa del quadriennio (cespiti, libro delibere, libro verbali, assemblee, flussi entrate/uscite, prima nota, rendiconti, estratti conto) ed hanno accertato la corretta tenuta contabile ed amministrativa, l'imputazione dei conti, il saldo banca, il saldo cassa, la corrispondenza fra spese sostenute, giustificativi di spesa e delibere di spesa e, quindi, l'assoluta conformità del nostro operato alle norme e ai regolamenti vigenti.

### L'ORGANIZZAZIONE DELLE REGATE

Nel quadriennio 2013/2016 il comitato, come si era prefisso ad inizio mandato, non ha avuto la responsabilità diretta dell'organizzazione delle regate, ma ha espletato unicamente la funzione di assegnazione delle regate, coordinamento e supporto dei comitati organizzatori locali.

Ovviamente, a seconda della tipologia della regata e delle capacità del COL, l'attività di coordinamento e supporto ha avuto gradi differenti.

E' essenziale proseguire su questa strada. Il Comitato Regionale non può essere il soggetto organizzatore di un evento: non ne ha le risorse umane e strutturali. Gli eventi, siano essi agonistici o promozionali, devono essere organizzati da soggetti che hanno organizzazione di mezzi e di personale, capacità e tenuta finanziaria e patrimoniale tali a garantire regate che non siano solo momento agonistico ma evento.

Il supporto che abbiamo fornito come Comitato FIC Piemonte ai COL è stato in linea con la prassi adottata nella nostra regione ormai da moltissimi anni:

- attività istituzionale (verifica bandi di regata, segreteria gare, richiesta di permessi agli enti preposti...);
- fornitura delle medaglie per le regate a punteggio regionale (fino al 2015);
- verifica e consigli su logistica, sicurezza.

Su questa direzione dobbiamo continuare a lavorare.

Nell'ultimo anno abbiamo, inoltre, sperimentato con tutti i COL una formula nuova che si è rilevata positiva: l'aumento delle tasse gara per le categorie master e l'accollo a carico dei COL dei costi delle medaglie, che fino al 2015 erano a carico della FIC Piemonte.

In sostanza, con tale metodo, la FIC ha risparmiato risorse e l'onere, anziché ricadere sui COL sono stati posti a carico delle categorie master.

Ricordiamo, tuttavia, che tale aumento è in linea con quanto attuato dagli altri comitati, posto che eravamo, fino al 2015, l'unico comitato che teneva le tasse gara per i master allo stesso livello delle altre categorie.

Sotto tale profilo occorre svolgere un ragionamento effettivo e concreto, posto che il master rappresenta una risorsa importante per il movimento remiero. Al tempo stesso, però, occorre rendersi conto che il master, pur se partecipa con regolarità e costanza alle gare, non integra la figura dell'atleta agonista o giovanile, che rimangono sempre il punto di riferimento essenziale degli interventi della Federazione.

Sotto tale profilo, possono essere ipotizzate regate che tengano conto delle differenti età dei master, ma non possano certo essere disputate regate regionali su tutte le categorie di età dei master.

Possiamo ipotizzare regate, eventi, progetti e iniziative per i master, ma tali interventi dovranno essere a costo zero per la FIC.

Sotto questo profilo, il Master potrebbe diventare sia destinatario di interventi specifici della FIC sia una effettiva risorsa del movimento remiero.

## **CAMPI DI REGATA**

### **Lago di Candia**

L'obiettivo che ci si era prefissati nel 2013 – consistente nella conferma e nello sviluppo dell'impianto di Canottaggio sul lago di Candia come bacino remiero di rilevanza nazionale – è stato raggiunto.

Negli anni si sono tenuti sul bacino eporediese eventi di rilevante portata quali regate regionali (con numeri di partecipanti in costante crescita e tali da paragonare l'evento locale a regata nazionale), meeting nazionali, CNU, campionati Italiani Master, WMG, Campionati di Società (due edizioni) e Festival dei Giovani.

Nel precedente mandato eravamo riusciti a riportare, dopo molti anni, il canottaggio sul Lago di Candia, sia sotto il profilo dell'attività ordinaria (con la nascita della 2010 Canottieri Candia), sia sotto il profilo degli eventi (regate regionali, meeting nazionali e CNU), sia come base nautica per il canottaggio regionali (per raduni ed allenamenti delle società del Piemonte).

In questo mandato, è stato ulteriormente incrementata la rilevanza del campo di gara, in particolare con due eventi di straordinaria rilevanza sia qualitativa che quantitativa: World Master Games e Festival dei Giovani. Tale evento rappresenta la chiusura di un "ciclo" ed un grande traguardo nel progetto "Candia", partito nel gennaio 2010.

Occorre ricordare che tutte le regate si sono svolte grazie al contributi dei molti volontari che la 2010 Canottieri Candia è stata in grado di mobilitare e che hanno reso possibile la tenuta di queste splendide manifestazioni.

Sotto tale profilo, è importante ricordare come gli eventi sono realizzabili solo se vi è, in loco, una struttura organizzata che svolge la pratica del canottaggio con costanza giornaliera: sono infatti i soci, i genitori, gli atleti che ogni giorno frequentano la società a diventare, durante gli eventi, volontari.

Se non vi fosse la presenza costante del canottaggio sul lago eporediese, gli eventi non si potrebbero tenere; tale aspetto è essenziale ed è stato fatto presente più volte alle amministrazioni locali, allorquando si è discusso di varie problematiche locali, ivi compresa la questione relativa ai propulsori utilizzabili sul lago.

Per quanto riguarda l'organizzazione delle regate, il COL, costituito dalla 2010 Canottieri Candia, ha costantemente e migliorato le proprie capacità, cosicché da soggetto che inizialmente ha supportato le prime regate organizzate nel 2011 è divenuto sempre più

autonomo, dimostrandosi soggetto capace di organizzare gli eventi compatibili con la struttura del bacino e dell'ara circostante.

Da ricordare che la 2010 Canottieri Candia per rispondere all'esigenza normativa del lago Eporediese si è dotata nel 2015 del primo trimarano integralmente e propulsione elettrica, sostenendone tutti i costi.

Occorre evidenziare che a seguito delle criticità strutturali e logistiche emerse dopo la tenuta del Festival dei Giovani, sono state apportate importanti implementazioni dell'impianto che hanno notevolmente migliorato la logistica a terra (aspetto più problematico evidenziato durante il Festival). Se, infatti, l'accesso allo specchio d'acqua era già stato ottimizzato per gli eventi del 2015 con l'acquisto dei tre pontili ex Sisport effettuato da parte del Comitato, permanevano rilevanti problemi negli spazi a terra per flussi, rimessaggio imbarcazioni e accesso ai pontili.

Tali criticità sono state però risolte nel 2016 con importanti interventi svolti dalla 2010 Canottieri Candia, di alcuni soggetti commerciali (Ristorante Lido-Molo 3 e Piscine Anthares) e dall'amministrazione Comunale, come risulta dal seguente prospetto.

#### Interventi della 2010 Canottieri Candia

- acquisto 45 coppie di castelli per supporto imbarcazioni;
- taglio canneti per aumentare la visuale della zona arrivo.

#### Interventi Piscine Anthares

- nuova area spogliatoi e bagni.

#### Interventi Ristorante Lido-Molo 3

- consolidamento penisola e sponda accesso pontili;
- apertura di ampi varchi fra le aree destinate al rimessaggio barche per ottimizzare i passaggi e l'accesso ai pontili;
- struttura al coperto per riunioni tecniche ed organizzative dei Giudici Arbitri;
- area riservata per FIC, staff Federale e ufficio stampa.

#### Interventi Comune di Candia

- abbattimento di alberi e spostamento di panchine che rendevano poco agevole l'accesso ai pontili.

Tali migliorie sono state apprezzate da tutti gli intervenuti al campionato di Società tenutosi nel 2016 e dimostrano come dall'analisi congiunta ed oggettiva delle criticità si riesce, grazie al lavoro di tutti i soggetti, a progettare ed attuare effettivi miglioramenti risolutivi.

Da rilevare anche che la prima regionale del 2016 tenutasi a Candia ha avuto un numero di partecipanti davvero rilevante: 1600 iscritti.

Tale dato dimostra come il bacino di Candia è apprezzata dall'interno movimento remiero e rappresenta un caposaldo del canottaggio nazionale.

Per quanto attiene la questione relativa ai propulsori utilizzabili sul bacino, prosegue il percorso avviato nel 2015 e finalizzato ad ottenere la modifica del regolamento di utilizzo e fruizione delle aree protette, approvato con delibera del consiglio provinciale n°257 del 21/01/2014.

La delibera adottata ai sensi dell'art. 18 della Legge Regione Piemonte n° 19 del 29/06/2009, dai tre comuni lacustri (Candia, Vische e Mazzè), preventivamente condivisa dalle federazioni (FIC e FICK) e dai dirigenti della città metropolitana (dr. Bovo) è stata inoltrata ai competenti uffici di Regione Piemonte e Città Metropolitana e siamo in attesa delle conseguenti decisioni.

### **Il Po**

In questi quattro anni, il fiume Po ha confermato le proprie caratteristiche come campo di gara per le regate di fondo (ne sono la prova concreta le regate D'inverno sul Po, Kinder e Silver Skiff), ma anche regate sprint (come dimostrano le ottime manifestazioni Rowing Regatta, Waiting for Rio – Adaptive Rowing Regatta e Torino Rowing Cup).

La potenzialità del Po per le regate sprint di 500 metri è concreta e dovremo sicuramente candidare Torino ed il Po ad ospitare tale manifestazione qualora, la FIC decidesse di introdurre un circuito sprint nel calendario nazionale.

Dal 2014 abbiamo organizzato sul fiume la fase regionale del Trofeo CONI e la fase regionale dei GSS. Si tratta di due eventi dedicati alle categorie giovanili che si inseriscono, come fase regionale in progetti di portata nazionale e verso i quali la FIC Piemonte ha aderito.

La partecipazione è stata molto nutrita e l'interesse degli atleti, sia delle scuole per i GSS sia degli allievi e cadetti per il Trofeo Coni è stata molto accesa.

Ricordiamo anche che il Po ospita ogni anno gli eventi dedicati al settore Pararowing, sia includendo tali categorie nelle varie regate che si svolgono, sia attraverso la Regata Internazionale, regata agonistica e promozionale dedicata alle categorie Pararowing, organizzata dalla società Canottieri Armida dal 2004.

Abbiamo, inoltre, riproposto negli ultimi due anni una regata regionale all'anno sul Po.

Si tratta di un'esperienza che ha pareri discordanti.

Sotto il profilo tecnico, la regata regionale sul Fiume Po ha sicuramente molte limitazioni, al punto che il parere della CTR e dei tecnici è sempre stata contraria a tenere regata di 2000 metri sul Po.

Vi sono anche opinioni differenti, e quindi favorevoli a tenere almeno una regata all'anno sul Po, in quanto le regate sul fiume torinese sono molto semplici e poco onerose, per lo meno per le società di Torino.

Discorso ancora diverso per le società non torinesi, per le quali il Po, oltre ad avere limitazioni tecniche, ha anche maggiori difficoltà organizzative, economiche e logistiche, per lo meno rispetto a Candia.

Occorre anche considerare un altro aspetto.

Se effettivamente riteniamo che Candia debba essere il bacino di riferimento della FIC Piemonte, sul quale il Comitato ha anche investito (acquistando tre pontili) e investirà, allora potremo effettivamente ipotizzare di ivi tenere tutte le regate regionali, concentrando le forse, i progetti e le iniziative su un campo che a livello sia tecnico che strutturale soddisfa le esigenze di tutti.

Per quanto riguarda la convivenza sul PO con la GTT, nel quadriennio abbiamo tenuto una serie di incontri, con cadenza quasi annuale onde cercare di costruire, sviluppare e mantenere un rapporto collaborativo, basato sul rispetto reciproco e sulla tutela delle esigenze di ciascuno.

Sotto tale profilo, all'esito dei vari incontri, il Comune ha preso atto che le manifestazioni remiere che si tengono sul fiume con costanza annuale, costituiscono un elemento essenziale per la città di Torino, ragion per cui in tali occasioni la manifestazione sportiva prevarrà sulle esigenze della GTT che terrà i due battelli fluviali fermi. Ovviamente per mantenere un buon livello di collaborazione, noi tutti dovremo mantenere quanto indicato in calendario, senza fare ergere al rango di gara semplici manifestazioni societarie o sociali, che, come è sempre avvenuto nel passato, manterranno il livello non ufficiale.

### **Mergozzo, Orta, Lago Maggiore**

La Canottieri Pallanza ormai da parecchi anni ha il suo COL per le manifestazioni organizzate sui Laghi Maggiore e Mergozzo; detto COL è ben strutturato ed ha capacità organizzative collaudate nel corso degli anni, possiede un proprio campo di regata completo di spighe, boette e boe di segnalazione distanze. Il COL della Canottieri Pallanza si occupa anche di tutta la parte burocratica per quanto riguarda la richiesta dei vari permessi necessari, ambulanza, medico, cronometristi, ecc.

Stesse capacità organizzative sono dimostrate dalla Canottieri Lago d'Orta del Presidente Antonio Soia, che ormai da 12 anni organizza il Memorial Don Angelo Villa, con la partecipazione di tanti campioni stranieri e atleti della squadra nazionale italiana, senza contare atleti provenienti da club italiani. Nel 2016 alla manifestazione della domenica in singolo si è aggiunta la regata in otto del sabato, che ha riscosso un buon successo

Per quanto riguarda Pallanza, Mergozzo e Orta, la collaborazione con le rispettive Amministrazioni Comunali hanno consentito l'organizzazione delle ns. manifestazioni remiere senza alcun problema relativamente a permessi, concessione aree di sosta e logistica.

I laghi di Mergozzo ed Orta ospitano ormai da molti anni, rispettivamente, i Campionati Regionali ed il Memorial Don Angelo Villa. Si tratta di luoghi decisamente compatibili con tali eventi e per i quali le realtà locali dimostrano sempre indubbio interesse.

Per quanto riguarda Orta, le condizioni sono valide per il tipo di gara di fondo che viene organizzata (Memorial Don Villa + i 1.000 m per le cat. giovanili)

Pallanza ha sicuramente più spazi da dedicare alla logistica a terra, ma in contrapposizione vi sono condizioni dello specchio acqueo (motoscafi, battelli, venti, ecc.) che non consentono di organizzare manifestazioni in tipo olimpico con la sicurezza di portarle a termine. Il Lago Maggiore risulta invece perfettamente compatibile con le regate di Coastal Rowing, come dimostrato qualche anno fa.

Mergozzo a livello di specchio acqueo è paragonabile a tanti altri campi di regata, ma purtroppo non è possibile, per ora, l'organizzazione di manifestazioni a livello nazionale per la mancanza della logistica a terra. Per quanto riguarda questo campo la soluzione ottimale sarebbe quella di ruotarlo completamente, effettuando la partenza in quel di Mergozzo e l'arrivo nell'attuale zona di partenza. In questo caso a livello logistico sarebbe ottimale in quanto i campeggi presenti in cima al lago avrebbero, ad inizio stagione e nel mese di settembre-ottobre, gli spazi necessari ad accogliere manifestazioni di una certa rilevanza; il Comune di Mergozzo, rispetto al passato, si è detto disponibile per l'inversione del campo, e questo favorirebbe le organizzazioni. Nel 2017 vi è l'intenzione di approfondire tale aspetto in previsione di regate nel 2018.

### **Casale Monferrato**

Attualmente il fiume Po a Casale Monferrato non ha le caratteristiche adatte per poterlo considerare un campo di gara, neppure per le gare sprint di 500 metri. Il Comune di Casale Monferrato ha però previsto di rimuovere nel 2017 l'isola che negli anni si è creata di fronte alla Società Canottieri Casale e, se le condizioni del fiume lo

consentiranno, si spera negli prossimi anni di poter organizzare regate anche a Casale Monferrato.

La struttura della Società Canottieri consente però lo svolgimento di campionati di indoor rowing, avendo a disposizione un campo coperto polivalente per lo svolgimento delle gare, oltre ad una palestra spaziosa per il riscaldamento, spogliatoi e strutture anche per atleti pararowing, bar, n. 2 ristoranti, sale per deposito bagagli oltre ad ampi parcheggi di fronte alla Società.

Comodi anche i collegamenti date le due uscite autostradali di Casale Monferrato Nord e Sud.

Il 18 dicembre 2016 si è tenuto il campionato piemontese indoor rowing, evento che non si disputava in Regione da parecchi anni, dove si segnala una nutrita partecipazione di atleti rappresentanti quasi tutte le Società piemontesi.

Anche per il futuro si prevede di organizzare altri campionati indoor rowing, sempre nei mesi di novembre/dicembre, come ultimo appuntamento remiero piemontese ed eventualmente proporsi per ospitare i campionati nazionali.

### **IMPIANTI E SICUREZZA.**

Il Comitato, grazie all'essenziale lavoro di Mauro Crosio, ha dedicato particolare attenzione alla questione della sicurezza degli impianti e delle attività remiere.

Sotto tale profilo, Mauro ha elaborato un documento per la valutazione del rischio delle attività in acqua comprese le interferenze con i battelli del servizio turistico gestiti da GTT, utilizzabile da ogni società (e che dovrà essere integrato nei documenti di valutazione del rischio generali di ciascuno), esposto nel corso della precedente assemblea. Rinnoviamo il ringraziamento a Mauro Crosio per il grade lavoro svolto nell'interesse di tutte le società

Preme segnalare che tale documento è stato molto apprezzato dai revisori dei conti della FIC, durante l'accesso tenutosi il 20/07/2016.

### **GIUDICI ARBITRI**

I rapporti tra Coordinatore Regionale Arbitrale e Comitato Regionale Piemonte sono, e vorranno essere in futuro, di ampio dialogo e collaborazione, con l'obiettivo di mettere sempre in condizione ottimale gli arbitri nell'espletamento dei loro compiti e quindi di garantire per quanto possibile, la regolarità delle manifestazioni remiere organizzate sul territorio piemontese.



I **Giudici Piemontesi** al 31.12.2016 sono: 8 effettivi + 3 collaboratori arbitrali regionali (CAR).

**GGAA effettivi:** Angelo Attolico, Roberto Blasich, Adolfo Bongi, Chiara Borghesio, Margherita Italiano, Daniela Linarello, Chiara Parachini, Maura Siletto, Ilaria Meynet, Vincenzo Villari.

Franco Bindi non arbitra più per raggiunti limiti di età, ma è ancora in piena attività come responsabile della formazione nazionale.

Purtroppo nel 2016 Franco Beretta ci ha comunicato le sue dimissioni per motivi di salute. Nel corso dell'assemblea elettiva della Federazione è stato premiato come giudice dell'anno.

**CAR:** Sonia Bara, Caterina Laganà, Lucia Mazzarelli hanno fatto domanda nel corso del 2016 e hanno già partecipato più volte alle nostre giurie. Il loro arrivo è motivo di soddisfazione e, speriamo, di esempio per altri futuri arbitri.

Da segnalare che sul totale di 11 ben 7 sono donne.

I Giudici hanno arbitrato le gare zonali da soli o coadiuvati da arbitri di regioni limitrofe che ancora sono stati necessari perché il numero degli arbitri piemontesi non è sempre sufficiente. Ciò comporta costi aggiuntivi perché le trasferte da fuori regione sono più care. Per tale motivo è necessario che il comitato e le società si facciano parte attiva nel trovare qualche giovane candidato da avviare a fare l'aspirante nei prossimi anni.

Occorre anche comprendere che il Giudice Arbitro è per la società una **risorsa**: può fornire chiarimenti, formazione e consulenze per quanto attiene le carte federali, la sicurezza. Ma soprattutto, occorre che tutti comprendiamo che se la tendenza non subirà un'inversione di rotta, ci si potrà trovare a dover sopportare **maggiori costi** per la presenza di giudici provenienti da fuori regione a carico dei COL, ovvero a non poter tenere regate.

Ribadiamo pertanto l'invito alle società, affinché individuino fra i loro soci (siano essi atleti, ex atleti, appassionati, amatori) disponibili ad intraprendere il ruolo di G.A.

Il 17.12.2016 si è tenuto presso la Canottieri Cerea uno stage di formazione interregionale (Piemonte, Lombardia, Liguria) per CAR e Aspiranti GGAA. In tale occasione Margherita Italiano e Maura Siletto hanno iniziato la loro attività come collaboratrici alla formazione a livello nazionale.

Rinnoviamo, infine, il più sentito e riconoscente ringraziamento a tutti i Giudici Arbitri, Aspiranti e CAR del nostro Comitato, per l'impegno che rinnovano ad ogni manifestazione.

## SETTORE TECNICO REGIONALE

### **Allievi e cadetti**

Nel corso del quadriennio sono stati organizzati nei mesi invernali raduni per la categoria cadetti con la partecipazione di circa 30 atleti ogni anno provenienti da tutto il Piemonte.

Abbiamo lavorato con tutte le società per cercare di rappresentare nel modo migliore la nostra regione alla regata più importante dell'anno il Festival dei Giovani.

Di seguito i podi delle nostre rappresentative regionali ottenuti nel quadriennio al Festival dei Giovani.

2013 1oro 1 bronzo

2014 2oro 1 argento 1 bronzo

2015 1 argento 1 bronzo

2016 2 argento 1 bronzo

La collaborazione e soprattutto la grande disponibilità di tutti i tecnici giovanili hanno permesso ai ragazzi e alla nostra Regione di raggiungere questi ottimi risultati.

### **Pararowing**

Nel quadriennio trascorso la CTR regionale ha rinnovato la fiducia a Cristina Analdi, che oltre ad essere referente della CTR per il Para-rowing, è stata nominata coadiutore del settore tecnico nazionale. In tale veste ha coordinato l'attività para-rowing sul territorio piemontese, sotto un molti profili: attività agonistica, raduni, promozione, collaborazione con il CIP, implementazione della presenza di para-rowers nelle regate regionali.

Il quadriennio 2013-2016 ha visto lo Sviluppo del progetto “**Para-Rowing in Piemonte**” in accordo con il CIP Piemonte che si è sviluppato attraverso la pianificazione di attività formative; raduni e raggruppamenti degli atleti delle diverse categorie; la creazione di circuito agonistico Para-Rowing nell'ambito delle regate territoriali di valenza regionale, nazionale e internazionale; implementazione dell'accessibilità degli impianti e loro certificazione per mezzo della commissione congiunta FIC - CIP volta a certificare:

- l'esistenza di punti di accesso al piano acqua idonei per ogni tipo di disabilità;
- l'assenza di barriere architettoniche negli spostamenti a terra e negli imbarchi;
- la presenza di idonei servizi igienici.

Parallelamente al lavoro coordinato dal Comitato in Collaborazione con la CTR, il numero di atleti piemontesi che hanno vestito la **maglia azzurra** in differenti manifestazioni è aumentato rispetto al precedente quadriennio e si è mantenuto costante:

- Bianchi Matteo, 4+ LTA ID– Canottieri Armida,
- Biongi Giovanni Matteo, 4+ LTA ID/indoor – Canottieri Armida,
- Dapretto Davide, Singolo AS M – Canottieri Armida,
- Hoxha Anila, Singolo AS F e 2x TA Mix – Cus Torino,
- Kobal Sara, , 4+ LTA Mix – Canottieri Armida,
- Scazzosi Cristina, 4+ LTA Mix – Canottieri Lago d’Orta

Fiori all’occhiello delle categorie paralimpiche sono state le atlete Hoxha Anila e Scazzosi Cristina che con percorsi differenti hanno fortemente inseguito il sogno paralimpico diventando dimostrazione di essere non solo grandi atlete ma soprattutto grandi Donne di esempio per il movimento sportivo piemontese.

Il PARA-ROWING ha acquisito lo status di “**sport inclusivo**” grazie a diverse azioni di grande importanza non solo per gli atleti coinvolti, ma per il tessuto sportivo e il contesto coinvolto.

Con l’esordio alla 43<sup>a</sup> Heineken regatta di Amsterdam dell’ equipaggio Piemontese 8+ OPEN MIND interamente composto da atleti Pararowers con disabilità mentale, nel marzo 2015 si è aperto il capitolo delle trasferte internazionali anche in questo settore che ha comportato un significativo messaggio mediatico relativo all’equazione : “Canottaggio = sport per tutti = sport inclusivo”.

A questa partecipazione ha fatto seguito nel 2016 la partecipazione in un contesto ancor più inclusivo dell’8+OPEN MIND alla 77<sup>a</sup> Head of Amstel in squadra con l’equipaggio 4 juniores regionale.

Nel 2016 in oltre si è svolta presso la Canottieri Armida la fase pilota del progetto federale “Canottaggio integrato” con il coinvolgimento dell’Istituto Magarotto e in abbinamento alla fase centrale di Roma.

Il 2015 ha visto l’uscita del **nuovo regolamento nazionale Para-Rowing** che ha sancito tra le numerose disposizioni anche la partecipazione degli equipaggi Para-rowing a regate di Gran Fondo ed Endurance, come fortemente sostenuto dalla CTR nella figura del tecnico Nazionale Cristina Ansaldi, che ha permesso alla Canottieri Cerea di dare vita alla Prima edizione ufficiale della Para-Rowing Silver Skiff.

Questo quadriennio ha in oltre visto l’ingresso progressivo del mondo Special Olympic nelle società piemontesi e nelle manifestazioni . Significativa la costituzione di nuovo team Special Olympic della Canottieri Caprera che molto si sta muovendo in quella direzione.

In ultimo segnaliamo il consolidamento degli **eventi su territorio** regionale che ormai in maniera stabile ospitano le categorie Para-Rowing:

- il Trofeo Laura Bianchi – partecipazione sempre più numerosa di atleti para-rowing nella orai classica sfida sprint a squadre organizzata dalla canottieri lago d’Orta il giorno precedente il Trofeo Don Angelo Villa.

- la Para Rowing regatta, trofeo Rowing for Rio2016/Tokyo 2020 – evento remiero divenuto a tutti gli effetti un momento di aggregazione e grande visibilità di tutto il movimento P-R regionale e di sempre maggior rilevanza nel panorama internazionale organizzata dalla canottieri Armida sulle acque del Po torinese.

- circuito composto dalle 3 regate regionali comprendente regate para-rowing

- la Para-Rowing Silver Skiff – evento che si rivolge ai club internazionali ella stessa giornata della Kinder Skiff

Pur segnalando una costante richiesta da parte delle società, si ribadisce in ultimo che il passaggio della **certificazione** degli impianti è necessario, sia sotto un profilo di promozione delle nostre società e dell’attività consolidata presso queste dalla loro storicità, sia onde evitare che le regate para-rowing continuino ad essere – nelle nostre regate regionali – mere esibizioni extrabando.

### **Junior e Senior**

Nel quadriennio appena concluso i risultati conseguiti dagli atleti junior e senior del comitato piemontese sono stati decisamente soddisfacenti, grazie alle società che hanno svolto un lavoro positivo al loro interno nel settore giovanile nel quadriennio passato.

La sinergia tra le società, già iniziata nel quadriennio precedente, ha dato i frutti sperati. L’impegno e la qualità del lavoro dei capo allenatori ha portato gli atleti piemontesi ai vertici mondiali sia nella categoria junior sia in quella senior maschile e femminile.

I nostri atleti sono stati inseriti nelle rappresentative delle squadre nazionali giovanili “coupe de la jennesse”, mondiali juniores, mondiali u23 e mondiali universitari andando a medaglia in svariati equipaggi.

Questo dimostra che il lavoro ha pagato ma soprattutto che il nostro movimento remiero può guardare al futuro dandosi obiettivi di alto livello.

Tutte le società hanno contribuito all’evoluzione del canottaggio piemontese dando l’appoggio necessario ai tecnici in modo che potessero lavorare insieme alla direzione tecnica piemontese.

Un ringraziamento a tutti per la fiducia dimostrata in tutto il periodo in cui ho potuto contribuire a creare questa situazione positiva per il Piemonte.

Per quanto riguarda il lavoro con le società dell'area Laghi – Nord Piemonte, prosegue la collaborazione del tecnico Mauro Petoletti con la CTR, con la speranza di scoprire qualche nuovo talento a vantaggio del canottaggio Piemontese e Nazionale.

### **SOGGETTI AFFILIATI**

Nel quadriennio vi sono state alcune modifiche fra alle società affiliate.

Hanno cessato l'affiliazione le società

- Canottieri Candia (si tratta della società storica del Lago di Candia, già inattiva da anni);
- Lago di Candia Sport (rimasta affiliata alla Canoa)
- Sisport Fiat

Sul territorio della zona “Laghi nord Piemonte”, alle 4 società da anni presenti (Pallanza, Orta, Cannero, Omegna), nel 2017, dopo sopralluogo del Comitato FIC Piemonte, si è aggiunta una nuova società denominata Canottieri Verbanese, che attualmente è in attesa di una sede da parte del Comune di Verbania e che per ora ha praticato esclusivamente attività nella categoria Master. Un altro sopralluogo vi è stato da parte del Comitato presso la struttura della Canottieri Cannobio, posta a poche centinaia di metri dal confine con la Svizzera, che ha presentato tutti i documenti necessari per essere affiliata alla FIC dal 2017.

Infine, sul territorio di Torino, è stata affiliata a fine 2016, la società ASD New Country con sede in Corso Moncalieri 390/A.

A seguito di tali modifiche, la FIC Piemonte conta – considerando anche la Canottieri Cannobio – 17 soggetti affiliati.

### **RAPPORTO CON ENTI**

Nel quadriennio si è confermato l'ottimo rapporto della Fic Piemonte con il Coni Regionale e il Cip Piemonte. Un particolare ringraziamento al Presidente Gianfranco Porqueddu (CONI Piemonte) e alla presidente Silvia Bruno (Cip Piemonte) per l'amicizia e il costante interessamento che hanno dimostrato in questi anni verso il canottaggio.

Gli impegni, fra giunte CONI, giunte CIP, tavoli di lavoro su singole tematiche sono stati praticamente settimanali.

La nostra presenza nelle giunte di tali organi, benché renda ulteriormente più impegnativa la nostra attività, nonché nei vari tavoli tecnici organizzativi attuati, ci ha consentito di avere una posizione non secondaria in tutte le iniziative regionali. Sotto tale profilo,

ricordiamo solo alcuni aspetti che hanno caratterizzato il rapporto collaborativo fra FIC CONI e CIP

#### Premio Talento

- anno 2012: Alin Zaharina, Francesco Pegoraro, Alberto De Seyssel, Luca Lovisolo, Guido Gravina, Ginaluca Sapino;
- anno 2013: Francesco Pegoraro, Michele Quaranta, Alin Zaharia, Guido Gravina, Visentini Alessandro, Italiano Riccardo, Vittorio Serralunga, Luca Lovisolo e Alberto Deyszel;
- anno 2014: Alberto Di Seyssel e Olga Jorio Fili.

#### Elaborazione della nuova legge regionale sullo sport

Il 26/07/2013 era stata presentata dal Presidente e dall'assessore allo Sport della Regione Piemonte la bozza della nuova legge regionale sullo sport, che avrebbe dovuto sostituire, ultimato l'iter legislativo, la legge 93/1995.

Tale elaborato è stato il frutto di un lavoro impegnativo, durato oltre un anno e mezzo, del tavolo di lavoro istituito dalla giunta regionale, al quale abbiamo partecipato, su indicazione del Consiglio Regionale del CONI, come rappresentante delle federazioni sportive.

Tutti i membri del tavolo hanno svolto l'incarico a titolo gratuito, senza remunerazione, né rimborso spese.

Dopo una fase iniziale, i lavori sono proseguiti nel corso del 2013 con incontri a cadenza settimanale, nel corso dei quali sono stati proposti e discussi tutti gli articoli del capitolato normativi. Gli scontri e i motivi di dibattito sono stati molti, anche per la differente visione del mondo sportivo che divide alcuni eps dal resto (federazioni, dsa, altri eps..).

Alcuni elementi sono estremamente innovativi e rappresentano un elemento qualificante del nuovo articolato:

- riconoscimento della valenza dello sport agonistico;
- riconoscimento del volontariato sportivo;
- riconoscimento dell'impianto sportivo all'aria aperta;
- riconoscimento del CONI come organo nel quale è rappresentato e che rappresenta tutto il movimento sportivo regionale;
- devoluzione agli organi amministrativi territoriali degli interventi sulla promozione e sull'impiantistica
- costituzione di due organismi per la creazione di un dialogo costante e diretto: un Tavolo tecnico istituzionale, composto da enti locali, rappresentanti del mondo sportivo e

Ufficio scolastico regionale, e il Forum dello sport, aperto a tutte le associazioni sportive che potranno esprimere all'interno di esso le proprie esigenze e priorità;

- riconoscimento del ruolo dello sport in ambito sanitario riconoscendo che la pratica motoria di oggi si traduce in risparmio della sanità domani e, soprattutto, creando un automatismo sotto l'aspetto finanziario per il quale lo sport viene formalmente riconosciuto come strumento di prevenzione della salute e si stabilisce che una quota del fondo sanitario regionale sia destinata agli investimenti sportivi.
- due ore settimanali di attività fisico-motoria in tutte le classi della scuola primaria,;
- destinazione di una quota del fondo sanitario regionale sia destinata agli investimenti sportivi.

L'anticipata archiviazione della passata legislatura regionale ha, però, determinato l'impossibilità per il nuovo testo di avviare la fase di discussione.

Nel corso del 2015 e del 2016 è stato ripreso il lavoro.

In particolare, il CONI ha lavorato sul testo presentato nel 2013, approntando modifiche derivanti sia dal nuovo impianto istituzionale (abrogazione delle provincie e nuova ripartizione delle competenze fra Regione e Comuni) sia da valutazioni ed osservazioni, soprattutto sull'aspetto dell'impiantistica.

Mi preme rilevare che nel nuovo testo, oltre agli elementi caratterizzanti ed innovativi già presenti nella bozza del 2013, sono stati introdotti alcune innovazioni normative che posso agevolare la risoluzione della questione relativa alle concessione degli impianti sportivi.

Sotto tale profilo, l'art. 12 dell'elaborato normativo, al quarto comma prevede che *“qualora sussistano motivi di particolare valenza sportiva, sociale e territoriale emergenti dagli atti di programmazione, l'ente pubblico ha la facoltà di adottare la modalità di affidamento ritenuta più idonea al raggiungimento degli obiettivi prefissati, nel rispetto delle direttive europee e della normativa di settore ed in coerenza con il programma richiamato, a favore di società e associazioni sportive dilettantistiche iscritte nel relativo registro nazionale, federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva se riconosciuti dal CONI.”*

Il successivo quinto comma prevede che i regolamenti di concessione degli Enti (Comuni) debbano salvaguardare il valore storico la vocazione sportiva delle strutture, privilegiare nella determinazione dei punteggi in sede di gara la progettualità sociale e sportiva e rispettare, fra gli altri, i seguenti parametri:

- durata dell'affidamento in gestione che tenga conto della rilevanza economica dell'impianto, dell'ammortamento degli investimenti (ivi compresi l'acquisto dei beni strumentali per la pratica sportiva specifica dell'impianto), della valenza e della durata del progetto sportivo e sociale;
- valutazione con apposito punteggio, in sede di gara, dell'entità di eventuali interventi di innovazione e miglioramento dell'impianto che il soggetto affidatario si impegna ad effettuare, nonché dell'entità degli investimenti effettuati dall'assegnatario nell'impianto, nel corso dei precedenti affidamenti;
- valutazione dei requisiti soggettivi, tra i quali quelli relativi alle tariffe praticate e ai prezzi di accesso, alla qualificazione professionale degli istruttori e allenatori utilizzati, all'organizzazione di attività a favore dei giovani, dei disabili e degli anziani, al radicamento territoriale, all'attività sportiva agonistica svolta;
- valutazione, per la salvaguardia del valore storico delle strutture e della funzione sportiva delle stesse, della capacità organizzativa, del possesso di beni strumentali e della presenza di risorse umane necessarie.

Nel 2016 abbiamo offerto ai competenti uffici della Regione (Presidenza del Consiglio, Assessorato allo Sport, V Commissione), l'ultimo testo ed auspichiamo che, a breve, il testo possa essere posto alla discussione del Consiglio Regionale

Nuovo regolamento della Città di Torino per l'assegnazione degli impianti sportivi.

Con il CONI, sia Regionale che Nazionale, abbiamo tenuto un costante rapporto in relazione al nuovo *“Regolamento per la Concessione degli Impianti Sportivi della Città di Torino”* approvato dal Consiglio Comunale della Città di Torino nel dicembre 2012.

Nei mesi di giugno e luglio 2013, la questione è diventata di massima attualità in quanto sono arrivate a scadenza le prime concessioni (calcio, nuoto, hockey) e sono state poste all'ordine del giorno della Quinta Commissione Consigliare i primi bandi attuativi della delibera.

Nella riunione del Consiglio Regionale del CONI tenutosi lunedì 1° luglio 2013, abbiamo espresso, congiuntamente alle altre federazioni sportive, il rischio che l'applicazione rigorosa del regolamento avrebbe avuto per le stesse federazioni ed in particolare - per quanto ci riguarda - per le società rivierasche.

Il Consiglio del CONI ha unanimemente espresso un forte disagio, dando mandato al Presidente regionale di chiedere un incontro urgente con il sindaco Fassino per esprimere le posizioni del mondo sportivo piemontese.



Il 04 luglio 2013 si è tenuto tale incontro; la delegazione che ha incontrato il sindaco era composto dal Presidente del CONI e da quattro Presidenti Regionali di federazioni sportive, fra cui il Presidente della FIC Piemonte.

Il Sindaco ha condiviso le problematiche che abbiamo esposto, pur ribadendo la difficoltà di evitare i bandi alla luce della vigente normativa statale e comunitaria.

In ogni caso, l'amministrazione ha dimostrato apertura a trattare la questione congiuntamente con il mondo sportivo .

Occorre precisare che la problematica non riguarda solo il canottaggio ma interessa tutte le federazioni sportive Regionali e tutte le società sportive che hanno in concessione impianti sportivi di proprietà della città di Torino; ovviamente più impianti ci sono (calcio) più la criticità e la conflittualità è elevata. Per questo la situazione è stata al costante ordine del giorno del CONI regionale. Il CONI Regionale ha, infatti, convocato, nei mesi di settembre e ottobre, tre Consigli Regionali per discutere la questione.

La vicenda sembrava trovato un punto di sintesi nella riunione convocata dal Presidente Giovanni Malagò e tenutasi il 05/12/2013 a Roma alla presenza delle massime cariche del CONI, del Vicepresidente FIC Davide Tizzano, del sindaco della città di Torino Fassino, dell'assessore allo sport della città di Torino Gallo, del presidente del CONI Regionale Porqueddu e del presidente della Fic Piemonte.

Nel corso del suddetto incontro si era stabilito che la messa a bando degli impianti non avrebbe dovuto pregiudicare la prosecuzione delle attività delle società di canottaggio e che per pianificare le attività si sarebbe costituita una cabina di regia ristretta.

Tali impegni sono però stati disattesi dalla Città di Torino, sia perché non è stata attuata la Cabina di Regia, sia perché i bandi sono stati elaborati dagli uffici senza tener conto delle nostre osservazioni.

Solo a seguito di un pressante confronto fra CONI e Città di Torino si è riusciti a cercare di porre alcuni rimedi alle criticità più manifeste.

Mi preme segnalare che l'attuale regolamento pone non solo le società in una situazione di difficoltà per la procedura di assegnazione adottata, ma anche e soprattutto per i nuovi e più gravosi oneri economici che gravano sulle società.

Sulla base del nuovo regolamento, infatti, l'assegnataria si vedrà aumentare (raddoppiare) il canone di concessione e dovrà sostenere ingenti oneri per interventi di manutenzione straordinaria.

E' del tutto evidente che una società che si regge sulle risorse dei soli soci, e che dovrebbe destinare tali risorse alle attività sportive giovanili, agonistiche, amatoriali e

Pararower, si vedrà costretta a dover sostenere maggiori oneri per l'impianto, si in termini di canone ordinario che in termini di interventi ordinarie e straordinari. Senza considerare che gli investimenti per interventi straordinari non sono neppure riequilibrati da un periodo di concessione tale da poter elaborare un progetto finanziario a lunga scadenza. Anche perché la durata della concessione non è parametrata al solo investimento, ma al rapporto fra investimento e valore dell'impianto.

In tale situazione, visto che è difficile un aumento considerevole dei soci, la società si vedrà costretta ad optare fra l'indebitamento (condotta però poco compatibile con la struttura sociale), l'aumento delle quote (il che potrebbe però portare ad una drastica riduzione dei soci) o la diminuzione delle attività, per destinare parte delle risorse che prima erano finalizzate alla pratica sportiva (bambini, giovani studenti, amatori, disabili) al pagamento degli oneri imposti dalla Città.

Questi aspetti sono stati ripetutamente esposti dalla FIC, dal CONI e da tutte le Federazioni Sportive alla precedente amministrazione della Città di Torino.

Expo sport e salute – Giornata nazionale dello Sport - Trofeo CONI – Educamp – Centri di avviamento ludico sportivi

La FIC Piemonte, nel quadriennio, ha partecipato alle iniziative territoriali del CONI Piemonte, finalizzate a promuovere tutte le attività e sportive svolte da Federazioni, Discipline Associate, Enti di Promozione Sportiva e Associazioni Benemerite.

Si tratta di eventi e manifestazioni che hanno finalità promozionale e che non hanno avuto oneri economici per la FIC

Anche nei confronti della Regione Piemonte abbiamo tenuto un consolidato rapporto collaborativo, sia con l'assessorato allo Sport, sia con la Presidenza del Consiglio Regionale, che ha assunto fra le proprie *mission* la promozione dei valori sportivi.

Per quanto riguarda il rapporto con la Città di Torino, nel quadriennio abbiamo avuto un confronto serrato sul nuovo regolamento per la concessione degli impianti sportivi e relativi bandi.

Con il cambio di amministrazione, la situazione pare migliorata. Infatti nel corso degli incontri avuti con l'assessore allo Sport Finardi e con il Capo di Gabinetto del Sindaco dr. Giordana, è emersa la disponibilità della Città a rivedere il regolamento e, in particolare, ad intervenire sugli aspetti più critici.

Abbiamo, inoltre, riproposto, all'assessore alla viabilità (che ha la delega sul Po) all'assessore allo Sport e al capo di Gabinetto del Sindaco, l'istituzione di un Tavolo del Fiume, per creare un momento di confronto istituzionale cittadino per tutti gli aspetti che riguardano il Po, la navigazione sul Fiume, le attività di Canottaggio e Canoa, e gli impianti remieri

L'obiettivo finale, che abbiamo esposto agli uffici, consiste nel concepire un Piano Territoriale d'Area che interessi il fiume Po e le aree limitrofe così risolvendo, al tempo stesso, sia la questione relativa agli impianti sportivi rivieraschi, sia altri aspetti (navigazione GTT, area dei Murazzi).

Su tali aspetti, abbiamo trovato disponibilità e condivisione da parte della Città di Torino e occorrerà lavorare, tutti insieme, nei prossimi anni.

### **RAPPORTO CON LE SCUOLE**

Con un trend di fortissima crescita, il progetto Remare a Scuola ha visto i suoi partecipanti più che raddoppiati nel biennio 2014 – 2016. Infatti, il numero degli studenti iscritti è passato da circa 2500 a 6448 di cui circa 10% di studenti con disabilità.

Gli istituti aderenti, appartenenti ad ogni grado di istruzione sono stati: IIC Chieri, Andezeno, Gobetti e Marchesini, Scuola Primaria Allievo, ITISS Levi, ISS Primo Levi, Scuola Secondaria di Secondo Grado Deledda, ISS Giulio, IC Chieri 1, Scuola Secondaria Superiore Alfieri, Scuola Secondaria di Primo Grado Nievo Matteotti, ISS Giolitti, IC Nichelino III, ISS Bosso Monti, IC Manzoni, Scuola Secondaria di Secondo Grado Regina Margherita, Scuola Secondaria di Primo Grado Fermi, IC Calamandrei, Istituto Secondario Di Secondo Grado Gioberti, Istituto Secondario Di Secondo Grado Gobetti, ISS Vittone, Scuola Primaria Pezzani, Scuola Secondaria di Primo Grado Rosselli, Scuola Secondaria di Secondo Grado Passoni, Collegio San Giuseppe, IC Gambaro Nigra, Scuola Secondaria di Secondo Grado Vittoria, Scuola Secondaria di Primo Grado Nicoli, Convitto Umberto I, ISS Boselli, ISS Avogadro, ISS Galileo, ITCS Someiller, Istituto Agrario di Carmagnola, IC Des Ambrois, ISS Magarotto, Istituto Secondario di Secondo Grado Cattaneo, IC Nichelino 1, Scuola Secondaria di Primo Grado Lanzo, ISS Beccari, Scuola Elementare Paritaria Montessori.

Gli istituti, dislocati sul territorio di Torino e Provincia, estendendosi ai comuni di Andezeno, Chieri, Nichelino, Castiglione, Fiano, Settimo T.se, Carmagnola, Oulx e Lanzo T.se hanno svolto le attività in progetto presso le società Remiere Torinesi che si

affacciano sul Po: Eridano, Cerea, Armida, Caprera, C.U.S., Amici Del Fiume, Amici Del Remo ed Esperia.

A seguito di questo grande successo, il comitato F.I.C. Piemonte è stato invitato nell'autunno 2016 a partecipare per la prima volta al progetto del C.O.N.I. rivolto alle scuole denominato "Centri Ludico-Sportivi" appena conclusosi.

Sull'area Nord Piemonte, in questi ultimi anni, per quanto riguarda la Canottieri Pallanza, ci sono state non poche difficoltà ad accedere presso le strutture scolastiche, cosa che invece è stato abbastanza fattibile per quanto riguarda Cannero. Sembra comunque che qualcosa si stia muovendo anche a Pallanza.

Orta già da qualche anno collabora con le scuole del suo circondario in preparazione al Meeting al remoergometro che precede il Memorial Don Angelo.

### **SITO WEB E UFFICIO STAMPA**

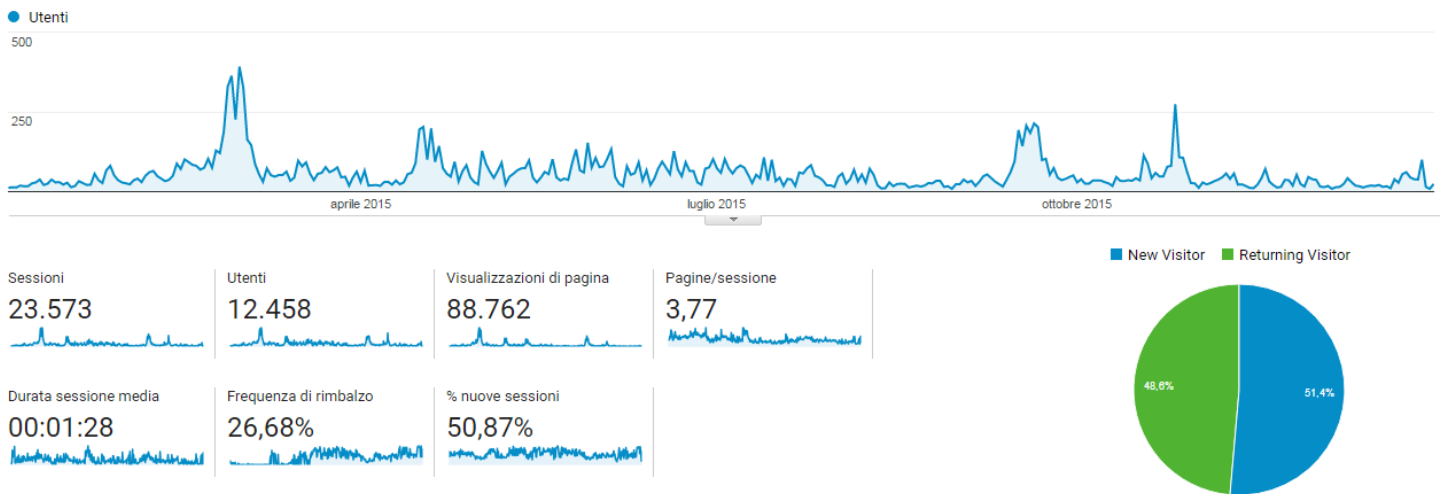
Il Comitato Piemontese svolge la propria opera comunicativa ed informativa attraverso un costante impegno su tre fronti:

- invio di articoli inerenti il mondo del remo piemontese alle principali testate giornalistiche, emittenti radio e televisive nazionali e regionali;
- aggiornamento del sito internet dedicato [www.canottaggiopiemonte.it](http://www.canottaggiopiemonte.it) e degli spazi sulle principali piattaforme Social (Facebook, Twitter, Youtube);
- opera informativa nei confronti della Federazione, delle Istituzioni, delle società remiere e di tutti gli attori coinvolti, attraverso invio periodico di mail e circolari informative.

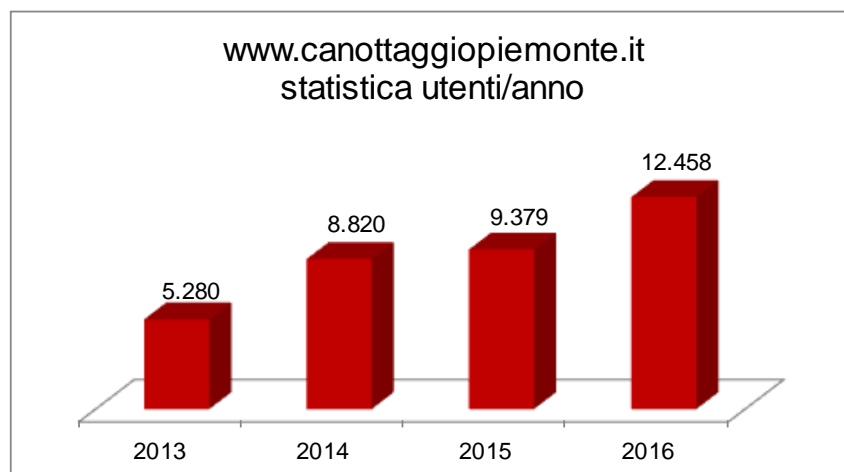
Il ruolo di Responsabile Stampa e Webmaster del sito web [www.canottaggiopiemonte.it](http://www.canottaggiopiemonte.it) è stato svolto da Alessandro Polato.

Nel corso del quadriennio il Comitato ha cercato di ampliare il panorama dei contatti stampa al fine di garantire sempre maggiore visibilità al movimento remiero piemontese: tale opera è stata agevolata dai risultati in costante crescita realizzati dai nostri atleti, cui si è aggiunta l'eccellenza e l'unicità di numerose manifestazioni ospitate dal territorio.

Il 28 Maggio 2013 è stato inaugurato il nuovo sito web, collegato alle principali applicazioni social del momento, fra cui la pagina Facebook "Canottaggio Piemonte"; in questo circolo di reciproco scambio, è pertanto cresciuta la notorietà, la visibilità e la frequentazione delle pagine web del Comitato.



Nel corso del quadriennio il sito web ha registrato un numero di visitatori in costante crescita; nel 2016, [canottaggiopiemonte.it](http://canottaggiopiemonte.it) ha registrato 12.458 visitatori unici, pari ad una media di 1.038 visitatori al mese; di essi il 51,4% sono visitatori assidui.

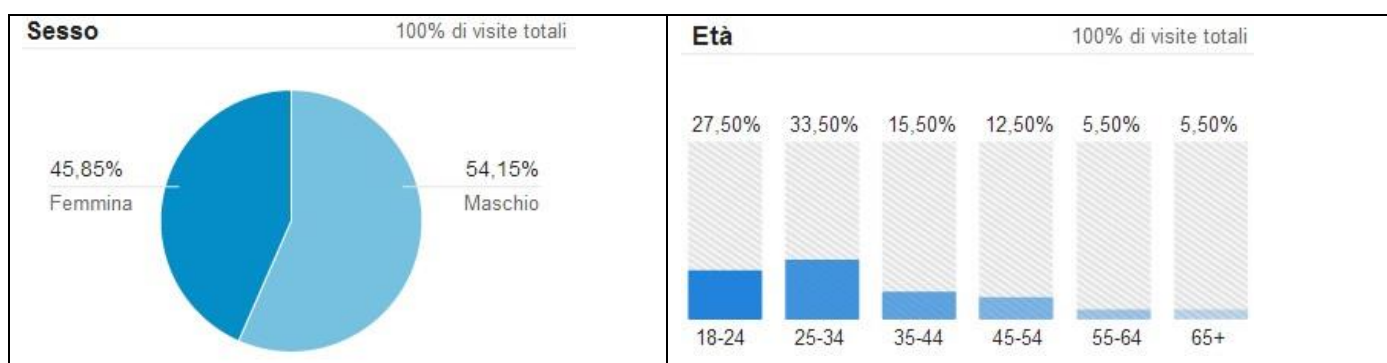


(nota: le statistiche 2013 si riferiscono solo al periodo 28 maggio – 31 dicembre)

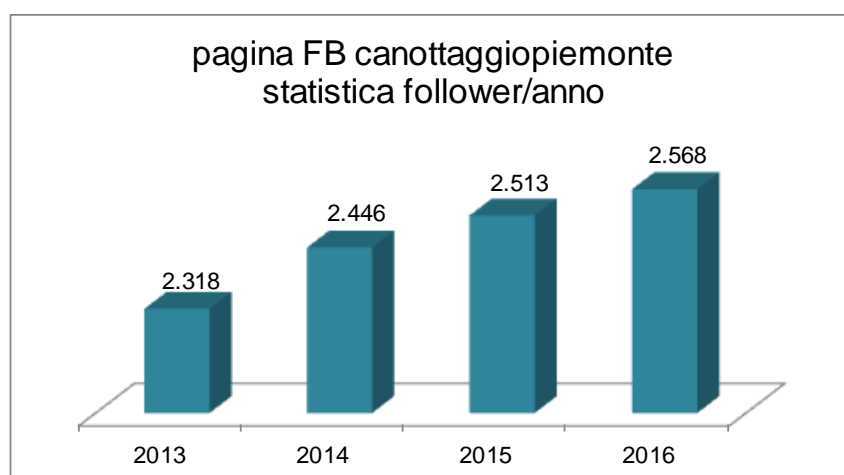
Il 77,7% degli utenti sono di origine italiana, ma il restante 22,26% è costituito da visitatori stranieri: ciò significa che 2.773 utenti stranieri hanno visitato il sito, pari ad una media di quasi 8 visitatori al giorno, un dato molto interessante se si considera, nonostante tutto, la specificità e la territorialità dei temi trattati.

Paese	Sessioni	% Sessioni
1. 🇮🇹 Italy	18.326	77,74%
2. 🇺🇸 United States	1.644	6,97%
3. (not set)	995	4,22%
4. 🇨🇭 Switzerland	250	1,06%
5. 🇫🇷 France	210	0,89%
6. 🇨🇳 China	209	0,89%
7. 🇧🇷 Brazil	199	0,84%
8. 🇩🇪 Germany	186	0,79%
9. 🇬🇧 United Kingdom	166	0,70%
10. 🇯🇵 Japan	161	0,68%

La suddivisione per genere si rivela alquanto eguale fra uomini e donne, con il range d'età rappresentato per il 60% da utenti di età compresa entro i 34 anni.



Anche la pagina Facebook “Canottaggio Piemonte” ha visto crescere costantemente i propri follower raggiungendo gli attuali 2.568 utenti al seguito.



Di seguito l'elenco dei contatti stampa con cui il Comitato ha collaborato, contribuendo alla creazione di dirette e servizi televisivi, la stesura di articoli e la creazione di libri dedicati alla disciplina del remo:

<b>Tipologia</b>	<b>Contatto</b>
TV	Rai Sport
TV	Sport Mediaset
TV	Piemonte Più
TV	Telecupole
TV	Azzurra TV
Quotidiano	Gazzetta dello Sport
Quotidiano	Tuttosport
Quotidiano	Corriere dello Sport
Quotidiano	La Stampa
Quotidiano	Il Giornale
Quotidiano	Corriere della Sera
Quotidiano	La Repubblica
Quotidiano	Cronaca Qui
Quotidiano	City
Quotidiano	Il Giornale del Piemonte
Quotidiano	Eco di Biella
Quotidiano	Corriere di Saluzzo
Settimanale	Ecorisveglio
Settimanale	Editrice 21
Settimanale	Il Verbano
Settimanale	Il Corriere Sportivo
Sito Internet	Ansa
Sito Internet	Pianeta Sport
Radio	Radio Veronica One
Radio	Radio 105

Radio	Radio GRP
Radio	Radio Stereo 5
Radio	Radio Gran Paradiso
Radio	Radio Val Del Lago

Nel corso del quadriennio 2013-2016 il Comitato Regionale ha citato, almeno una volta, i risultati conseguiti da oltre 1.000 atleti, distintisi nelle categorie giovanili, adulti, Pararowing, Special Olympics, avvicinati allo sport attraverso il costante ed appassionato lavoro delle società, attraverso il progetto MIUR Remare a Scuola, attraverso gli Stati Generali dello Sport e numerose altre iniziative capillari, portacolori del Piemonte nelle gare dedicate alle Rappresentative Regionali, al Trofeo CONI, sui campi di gara internazionali e vestendo i colori della nazionale italiana ai Campionati Europei, Mondiali e Giochi Olimpici.

Sono stati più di 50 i piemontesi che hanno contribuito al ranking della nazionale italiana di canottaggio nel corso del quadriennio, per un totale di oltre 60 podi internazionali conquistati.

### **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

#### **E PROPOSTE PER IL QUADRIENNIO 2017/2020**

Come abbiamo visto, il quadriennio 2013/2016 è stato un periodo complesso, dove all'attività ordinaria si sono sommati, negli anni, singoli eventi eccezionali e/o aspetti critici.

L'attività complessiva ha comportato un notevole sforzo a livello umano e finanziario.

Ringraziamo davvero tutti coloro che, a vario titolo, hanno in questo anno dimostrato ampia disponibilità, ponendosi al servizio delle necessità comuni: che il loro esempio possa essere stimolo per molti altri.

Questo Consiglio, con due sole modifiche, si propone per il prossimo quadriennio.

Ringraziamo Danilo Francescon e Alessandro Polato che in due mandati hanno svolto un lavoro intenso ed importante: sono sempre stati presenti alle riunioni e hanno sempre espletato le deleghe assegnate con il massimo impegno.

A loro il ringraziamento sincero per il grande lavoro svolto in otto anni, al servizio del Canottaggio Piemontese.

Sia Danilo che Alessandro continueranno a collaborare con il Comitato affiancando i nuovi consiglieri.



Come nuove consiglieri si sono proposti Attilio Ballada e Riccardo Iuliani, che hanno la fiducia dell'attuale compagine e che, sono certo, otterranno la fiducia di tutte le società del Piemonte.

Attilio si occuperà della gestione e della manutenzione del materiale e delle attrezzature, mentre a Riccardo saranno affidati gli aspetti medici e sanitari, nonché la gestione delle trasferte essendo dotato di patente per conduzione di carrelli.

Inoltre, entrambi si occuperanno del settore Master

L'ufficio stampa continuerà ad essere gestito da Alessandro Polato, in veste di collaboratore esterno, cui sarà affiancato Riccardo Iuliani.

Il ruolo di segretario sarà nuovamente ricoperto da Giuseppe DEMAGISTRIS, che già aveva rivestito tale ruolo nel quadriennio 2009/2012.

Intendiamo inoltre riproporre Mauro Crosio come responsabile impiantistica, Davide Saitta e Francesca Grilli per il progetto Scuole.

Pertanto il Consiglio che proponiamo alle società per il quadriennio 2017/2020 è quindi il seguente

**PRESIDENTE:** Stefano Fabio MOSSINO

**VICE PRESIDENTE:** Mauro PETOLETTI Luciano BASADONNA

**CONSIGLIERI:** Attilio BALLADA Giuseppe DEMAGISTRIS Riccardo IULIANI Sarah BERTOLINO

**INCARICHI e DELEGHE:**

**Segretario:** Giuseppe DEMAGISTRIS

**Tesoriere:** Luciano BASADONNA

**Ufficio Stampa e Gestione Sito Internet:** Riccardo IULIANI con supporto esterno di Alessandro POLATO

**Gestione e manutenzione materiale ed attrezzature:** Attilio BALLADA con supporto esterno di Danilo FRANCESCON

**Responsabile impianto sportivo Lago di Candia:** Sarah BERTOLINO

**Aspetti medici, sanitari e trasferte:** Riccardo IULIANI

**Settore Master:** Riccardo IULIANI e Attilio BALLADA

**Referente impiantistica:** Mauro CROSIO

**Responsabile Progetto Remare a Scuola** Davide SAITTA Francesca GRILLI

I referenti locali, salvo diverse indicazioni che potranno pervenire dalle società del territorio, saranno confermati.

Per quanto riguarda la CTR, spetterà ai tecnici la scelta.

Tuttavia, è in progetto una modifica del regolamento nazionale, che dovrebbe prevedere, ferma l'elezione due coadiutori, la nomina del Coordinatore Tecnico da parte del Presidente regionale d'intesa con il Commissario Tecnici Nazionale.

Mauro Tontodonati, che ringraziamo per il grande lavoro svolto in otto anni di mandato, lascerà la carica per i maggiori impegni che dovrà svolgere al CUS Torino.

Pertanto, se la modifica al regolamento della CTR sarà approvata, è nostra intenzione nominare come Coordinatore Tecnico Federico Vitale.

Per quanto riguarda i due coadiutori della CTR, occorre ancora verificare le disponibilità stante i rilevanti impegni sia di Roberto Romanini che di Cristina Ansaldi, che comunque ringraziamo per il grande lavoro svolto in questi anni.

La nomina del CRA è di competenza della CDA.

Sotto il profilo programmatico, riteniamo di proseguire nella direzione tracciata in questi otto anni con alcune innovazioni.

### **Progetti internazionali**

Intendiamo confermare la partecipazione alle regate internazionali promozionali, con equipaggi Pararower e giovanili, con costi a carico degli atleti partecipanti, salvo il TERA e la regata di Lucerna, nelle quale di volta in volta si valuterà la quota a carico del Comitato e quella a carico degli atleti partecipanti

### **Attività giovanile, agonistica e Pararowing**

La CTR, come negli anni passati, organizzerà l'attività congiunta per le categorie allievi e cadetti, finalizzata a selezionare gli equipaggi regionali per le manifestazioni nazionali.

Tale attività giovanile sarà fondata sulla più ampia partecipazione, per dare a tutti la possibilità di confrontarsi e l'opportunità di poter aspirare a far parte della squadra regionale

Sotto tale profilo, occorrerà implementare la collaborazione fra tutte le aree del Piemonte, per dare maggiore rilevanza all'intero territorio. Tuttavia, la rappresentanza territoriale non potrà superare sotto il profilo selettivo, la capacità dei singoli.

L'obiettivo che intendiamo prefiggersi è partecipare a tutte le regate nazionali che prevedano rappresentative regionali sia con il più alto numero di partecipati possibile sia con equipaggi che siano effettivamente competitivi.

Per migliorare l'integrazione, possiamo prevedere di organizzare, in concomitanza con alcuni eventi (Festival dei Giovani) una Casa Piemonte, sull'esempio dell'esperienza attuata a Corgeno nel 2014.

Sotto il profilo dell'attività agonistica, Comitato e CTR cercheranno di offrire alle società le opportunità per tenere allenamenti collettivi e raduni territoriali, finalizzati sia a selezionare equipaggi misti che abbiano opportunità di emergere a livello nazionale e internazionale, sia a evidenziare agli organismi tecnici nazionali le peculiari capacità di specifici equipaggi ed atleti.

Medesima impostazione sarà attuata per gli atleti pararower: allenamenti collettivi e raduni territoriali, selezione per equipaggi regionali e messa in evidenza di atleti per la nazionale.

Per la selezione di tutti gli equipaggi regionali, la scelta e la connessa responsabilità graverà sulla CTR, la quale, come negli anni passati, assumerà le decisioni previo confronto con gli allenatori.

Ci proponiamo, inoltre, di sottoporre agli altri membri del TERA una modifica del regolamento, inserendo le categorie pararower e cadetti e limitando la partecipazione ai senior B.

Per l'attività pararowing, intendiamo proseguire le modalità adottate in questi anni (regate pararower in tutte le regate regionali, progetti internazionali, diffusione e promozione sul territorio con certificazione degli impianti) con le seguenti innovazioni:

- inserimento nelle regate regionali e i campionati piemontesi indoor degli eventi Special Olympic, visto il crescente numero di tesserati nella categoria e le facili modalità di avvicinamento di nuovi atleti che il Movimento Special Olympic veicola;
- partecipazione di un numero maggiore di atleti para-rowing sotto i colori rosso crociati in manifestazioni internazionali, quali ad esempio la trasferta di Amsterdam;
- promozione nelle scuole per incentivare il coinvolgimento e la formazione di equipaggi con studenti con disabilità per gli studenteschi;
- inserimento delle categorie Para-Rowing nelle regate internazionali per le quali il Comitato Piemontese e le società collaborano con realtà transfrontaliere (TERA, Match Torino-Aix le bains, ...).

### **Indoor rowing**

L'esperienza dei campionati regionali indoor di Casale è stata molto positiva, con una forte partecipazione di atleti e società, sicuramente incentivata dal premio messo in palio dalla FIC Piemonte.

Possiamo proseguire su tale strada, ipotizzando di tenere Casale come sede fissa per tale evento, vista la capacità del COL, la struttura e la disponibilità dell'impianto e valutando di anno in anno l'incentivo che può essere dato dal Comitato

### **Lago di Candia**

L'implementazione e i miglioramenti dell'impianto, che tutti abbiamo potuto notare nel corso del Campionato Italiano di Società e Pararowing, Meeting Nazionale Allievi/Cadetti/Master tenutasi a Settembre 2016, hanno dimostrato le capacità del COL, dei soggetti commerciali e dell'amministrazione comunale di rispondere alle esigenze che erano state rammostrate dopo il Festival dei Giovani.

Occorre proseguire su tale strada, migliorando ulteriormente l'impianto con acquisti mirati (allo stato sono necessarie alcune spighe) .

Occorrerà, in ogni caso, pensare ad un nuovo progetto a lunga scadenza per il Lago di Candia, d'intesa con tutti i soggetti (amministrazioni, federazioni, realtà sportive e commerciali), che possa prevedere anche tale sito come sede di raduni federali di specifici settori (ad esempio universitari).

Per quanto di nostra competenza, ribadiamo che il Lago di Candia deve essere visto come base nautica regionale, per cui dovrebbe essere a disposizione della FIC Piemonte e di tutte le società per allenamenti e raduni.

Inoltre, Candia si può proporre come luogo per *stage* e raduni anche per società non piemontesi o estere, e come centro remiero federale periferico.

Sotto il profilo degli eventi, occorre puntare su manifestazioni di livello nazionale ed internazionale, agnostiche e promozionali ma che non necessitino di pontoni fissi di partenza e quindi meeting, campionati master, campionati di società, campionati pararowing, campionati universitari e TERA.

Per raggiungere tali risultati, che rappresentano l'obiettivo che ci prefiggiamo per l'entrante quadriennio, occorrerà ragionare concretamente con tutte le realtà interessate all'impianto sportivo di Candia - e quindi Federazioni (Canottaggio e Canoa), realtà sportive e commerciali locali, amministrazioni dei tre comuni lacustri - per elaborare un piano di investimenti strutturali da proporre alla Regione e ad investitori privati e per pensare all'impianto sportivo come Centro Remiero, al quale partecipano tutti i soggetti (e quindi Federazioni (Canottaggio e Canoa), realtà sportive e commerciali locali, amministrazioni dei tre comuni lacustri).

Si tratta, in sostanza, di concepire una struttura collaborativa organizzata, capace di attrarre risorse economiche per consentire all'impianto di poter esplicare tutte le proprie

potenzialità, un Centro Remiero, al quale partecipano tutti i soggetti, finalizzato all'elaborazione di un piano di gestione e di investimento strutturale.

### **Organizzazione delle regate**

Il Comitato non organizzerà direttamente le regate, svolgerà la funzione di assegnazione delle manifestazioni, verifica dei bandi, supporto ai COL e controllo della regolarità dell'evento.

Inoltre ci proponiamo di sottoporre al Consiglio Federale una modifica delle carte federali che prevedano l'istituzione di un direttore di gara al quale siano assegnati le funzioni principali e decisionali (con le connesse responsabilità) di ogni evento.

Sotto il profilo delle tasse gara, riteniamo di mantenere inalterate le tasse per le categorie pararower, giovanili ed agonistiche e lasciare ai COL la libertà per le tasse master, fissata in ogni caso nel tetto massimo del doppio della categoria agonistica. A fronte di tale maggior entrata, saranno a carico dei COL gli oneri per le medaglie

### **Regate regionali**

Vista la priorità che si vuole assegnare a Candia, riteniamo che, salvo casi eccezionali, si debbano concentrare su tale sito le tre regate regionali annuali.

Inoltre, visto l'elevato numero di partecipanti, per lo meno alla prima delle tre regionali, occorre ipotizzare di scindere le categorie giovanili da quelle agonistiche, al pari della prassi adottata da molti anni dalla Lombardia. Si può quindi pensare di tenere la regionale in due sessioni: una per allievi, cadetti e master e una per pararower e agonisti.

Come negli anni passati, le categorie pararower saranno inserite in tutte le nostre regate regionali.

Infine, se riteniamo che le categorie giovanili non debbano essere esasperate sotto il profilo agonistico, possiamo ipotizzare di limitare le gare di allievi e cadetti ad un percorso al giorno.

### **Remare a scuola**

Negli anni il progetto ha subito un notevole incremento di partecipanti.

Tale aspetto, se è sicuramente positivo perché dimostra l'interesse verso il nostro sport. Ha anche come aspetto negativo, l'aumento dei costi a carico delle società, anche perché, fino ad oggi, il progetto è sempre stato senza oneri per i partecipanti. Alcune società hanno manifestato la richiesta di poter eliminare il vincolo di gratuità per le scuole, e quindi di avere la facoltà di trattare l'aspetto economico con le scuole

Occorre, a questo punto, decidere su tale aspetto.

Non ritengo che sia percorribile un progetto federale che lasci indeterminato l'aspetto

economico, lasciando quindi al soggetto affiliato la facoltà di decidere con la scuola se applicare o meno una tassa di partecipazione. Anche perché, in tal caso, le scuole vorrebbero andare tutte presso le società che non fanno pagare.

Se si sceglie di far pagare un contributo alle scuole (o agli alunni) deve essere una decisione e congiunta che diventa parte integrante del progetto.

Occorre però comprendere che il progetto della FIC prevede la gratuità, come regola nazionale concordata con il MIURR.

Pertanto, un progetto locale che preveda costi a carico dei partecipanti, non sarebbe coordinato rispetto al progetto nazionale.

Ciò che possiamo ipotizzare è un'azione verso la FIC per eliminare la gratuità dal progetto nazionale.

Occorre, inoltre, sviluppare il progetto Remare a Scuola, dando attenzione alla categoria Pararower. Negli anni passati siamo riusciti con il progetto “*impariamo a remare*” finanziato dalla Circostrizione 9 della Città di Torino.

### **Settore master**

I master rappresentano un'importante risorsa per il nostro canottaggio, non solo perché partecipano attivamente a tutte le regate, incrementando il numero di partecipanti, ma anche perché sono, al tempo stesso, atleti e volontari.

I master sono, infatti, molto spesso anche dirigenti delle nostre società, certe volte presidenti, che, senza alcun compenso, dedicano tempo e spesso risorse economiche per consentire a tutti di praticare il canottaggio e contribuiscono – sempre senza alcun compenso e anzi spesso sostenendone in proprio le relative spese – alla riuscita dei grandi eventi sportivi, sono i volontari che vengono mobilitati per gli eventi e che svolgono ogni prestazione richiesta, dalla gestione dei carrelli, al motoscafista, al medico di gara, sono autisti e accompagnatori, che si prendono quindi la responsabilità degli atleti che portano nelle trasferte.

Sono, in sintesi, una risorsa essenziale, anche sotto il profilo economico.

Occorre quindi dare una risposta alle esigenze di tale categoria.

Possiamo quindi ipotizzare che nelle regate regionali, senza scorporare le serie per categorie di età, si tenga conto delle differenti categorie di età ai fini delle classifiche e delle premiazioni.

In tale modo, senza moltiplicare le regate, ciascun master sarà premiato rispetto alla posizione avuta con atleti di pari categoria.

Possiamo anche ipotizzare una regata/evento, a cadenza annuale, da tenersi sul Lago di

Candia, dedicato al mondo master che sia al tempo stesso agonistico e goliardico.

Una sorta di *Festa Master*, per ringraziare, seppur a livello simbolico, i moltissimi non agonisti che sono un polmone essenziale e vitale del nostro movimento sportivo

### **Impianti sportivi**

Il Comitato proseguirà, d'intesa con il CONI e la Federazione, il dialogo avviato con la nuova amministrazione della Città di Torino finalizzato a ottenere la modifica delle parti critiche del nuovo regolamento degli impianti sportivi e l'istituzione del Tavolo permanente del PO.

Sotto il primo aspetto, invito le società che saranno sottoposte a bando, ad avvisare il Comitato, affinché la FIC Piemonte possa intervenire a supporto di ogni singolo affiliato in tutte le fasi della procedura (ad esempio verifica delle clausole della delibera di bando, confronto con gli uffici, audizione in commissione consigliare).

Sotto il secondo aspetto, insisteremo sul piano d'area da proporre alla Città di Torino relativamente alla destinazione d'uso ed alle regole urbanistiche da applicare alle società remiere. In questo modo potrebbero essere tutelati gli impianti sportivi per canoa e canottaggio e definite le modalità con le quali poter effettuare ristrutturazioni e ampliamenti.

### **Sicurezza e Formazione**

Per adeguarsi alla normativa sulla sicurezza, occorre che le società completino il documento predisposto da Mauro Crosio e presentato lo scorso anno; occorre inoltre, pianificare la formazione di Presidenti, Dirigenti Societari e Allenatori.

Sempre sotto il profilo della formazione, ipotizziamo un percorso rivolto in particolare ai giovani dirigenti relativamente a normativa sull'impiantistica sportiva, normativa fiscale, giuslavoristica, normativa in materia di sicurezza e privacy. Obiettivo di questa attività è la formazione di una futura classe dirigente delle Società che sia consapevole delle "regole" all'interno delle quali ci si muove e possa così essere proattiva nei confronti dei vari soggetti ed Enti con i quali il nostro modo è chiamato a confrontarsi. Per questo punto ovviamente sarà necessario attivare più docenti, coordinarsi con la FIC e la Scuola Regionale dello Sport del CONI.

### **Sponsor**

Oltre alle collaborazioni già consolidate in questi anni, occorrerà ragionare su come individuare e trovare nuovi sponsor che possano supportare il Comitato, per lo meno sotto il profilo della fornitura di beni e/o servizi.

Certamente è sempre difficile individuare canali di finanziamento, ma occorre provarci, anche individuando una forma di incentivo verso chi genererà un contatto da cui seguirà una effettiva sponsorizzazione.

Tale azione potrebbe coordinarsi con quanto si sta proponendo ed elaborando a livello nazionale, grazie all'importante lavoro del Consigliere Federale Mario Italiano.

### **Alluvione 2016 e incendio ADF**

Si tratta delle ultime criticità, in ordine temporale verificatesi nel corso del nostro mandato

Per quanto riguarda l'alluvione, gli interventi in corso e che saranno proseguiti, sono i seguenti

#### Sospensione canoni e oneri accessori

Abbiamo chiesto alla Città di Torino la sospensione del canone di concessione e della tassa sul demanio idrico, per lo meno per la durata di mesi 12; la proposta è stata condivisa da Finardi il quale ha riferito di averla già proposta alla Giunta; occorre solo verificare se sussistono le condizioni giuridiche per concedere tali sospensioni.

#### Titolo per ottenere finanziamenti

Dal momento che per eseguire le opere di ricostruzione sono necessari ingenti risorse finanziarie, abbiamo fatto presente alla Città di Torino che le società che dovranno accedere a linee di finanziamento devono essere in possesso di un valido titolo per l'utilizzo dell'impianto, di durata pari per lo meno al periodo di finanziamento. Per tali motivi, abbiamo chiesto che le quattro società che hanno già ottenuto nel 2016 la determina di concessione dell'impianto, possano procedere in breve tempo alla sottoscrizione dei contratti. Per quanto attiene le società con concessione scaduta nel 2016 - e le cui procedure per la nuova concessione sono in atto - abbiamo chiesto un rinnovo della concessione in essere, o per lo meno il riconoscimento, in sede di bando, delle opere di ristrutturazione eseguite in conseguenza dell'alluvione come parte del progetto di investimento economico, anche se realizzato prima della nuova concessione.

#### Ricostruzione rete idrogeologica

Dal momento che le attuali condizioni del fiume Po rendono difficilmente praticabile l'attività di canottaggio e canoa, soprattutto nel tratto compreso fra Moncalieri e il ponte Molinette, abbiamo chiesto alla Città di Torino e alla Regione Piemonte che il tratto di Fiume Po a monte del ponte Molinette rientri nel piano di interventi finanziato dal governo (19 milioni per finanziare interventi contro il dissesto idrogeologico di cui 13 milioni e 538 mila euro per la ristrutturazione della rete idrogeologica).



### Dati ARPA

Onde evitare che si ripetano, a seguito di future alluvioni, i danneggiamenti accaduti, abbiamo chiesto che le società di canottaggio e canoa– o i comitati regionali - abbiano accesso ai dati previsionali dell'ARPA sui livelli del PO.

### Finanziamenti agevolati di Finpiemonte

Allo stato Finpiemonte non ha ancora stanziato i fondi per le linee di finanziamento agevolato (che invece erano state attivate nelle precedenti alluvioni del 94 e del 2000).

Chiederemo ai competenti uffici della Regione delucidazioni e cercheremo, anche tramite il CONI, di far attivare tale linea di finanziamento.

### Beni e interventi della Federazione

La FIC ha messo a disposizione due pontili di Piediluco, attualmente a terra.

Inoltre, la FIC sta predisponendo una comunicazione ufficiale da inviare alla Città di Torino per sollecitare la sottoscrizione delle concessioni già deliberate e chiedere il rinnovo di quelle scadute.

### Intervento del CONI

Il Coni Piemonte ha scritto al Presidente Malagò chiedendo uno stanziamento di fondi per le società dell'area torinese danneggiate a seguito dell'evento alluvionale.

### Conto per erogazioni liberali

A breve sarà attivato il conto BNL per ricevere le erogazioni liberali da destinarsi alle società danneggiate.

Il conto sarà intestato alla FIC Piemonte che provvederà alle distribuzioni dei fondi sulla base di una quota fissa per società e di una quota proporzionale in relazione ai danni subiti.

L'ultimo evento che ha caratterizzato il 2016 è stato l'incendio che ha distrutto l'hangar delle barche dell'agonismo della soc. Amici del Fiume.

Come Comitato, oltre a manifestare la vicinanza e la solidarietà ai dirigenti, soci, allenatori ed atleti del Circolo Amici del Fiume, provvederemo, nel primo Consiglio, ad attuare una forma, seppur limitata, di contributo.

Questo è quanto abbiamo fatto in questi anni e quanto vorremo attuare nel prossimo quadriennio, ben sapendo, ovviamente, che oltre alle progettualità e agli obiettivi prefissati, vi saranno – come è sempre successo nel passato – urgenze e criticità da gestire e risolvere, tensioni da stemperare e nuove iniziative da attuare in relazione a specifiche peculiarità che emergeranno.

Come negli anni passati, il Comitato Regionale Piemonte, quale articolazione territoriale della Federazione Italiana Canottaggio, opererà sull'intero territorio Piemontese promuovendo e diffondendo la pratica del canottaggio a tutti i livelli e per tutte le età (giovanile, scolastico, amatoriale, agonistico e pararowing) e fondando l'operato sui principi e sui valori condivisi in questi anni: rispetto delle aspettative dell'atleta, dialogo e collaborazione fra tutti i soggetti, diffusione su tutta la regione, valorizzazione del volontariato, declinazione del canottaggio come elemento cardine per lo sviluppo economico del territorio, la tutela dell'ambiente, il benessere, la salute e l'educazione.

La collaborazione, il dialogo e la fiducia reciproca saranno gli strumenti che ci consentiranno di gestire e risolvere le urgenze e le criticità che si verificheranno.

Le capacità e le idee di ciascuno, poste al servizio dell'intera comunità remiera, ci offriranno le opportunità per concepire le nuove iniziative da attuare, nell'interesse collettivo.

L'unione e la determinazione ci daranno la forza per essere incisivi verso gli Enti e le Amministrazioni.

Ciò che è certo, è che il movimento remiero piemontese, pur nelle diversità che ciascuno rappresenta, è vivo, coeso e solidale, risponde alle esigenze del popolo del remo nel suo complesso, offrendo opportunità per tutti, per i giovani e per i meno giovani, per gli agonisti e per gli amatori, per i normodotati e per i pararower, per chi vuole poter credere di diventare un campione, come per chi vuole semplicemente solcare i nostri fiumi e i nostri laghi.

Se riusciremo, tutti insieme, a continuare la strada tracciata in questi anni, coniugando il giusto interesse e le legittime aspettative di ciascuno con le necessità collettive dell'intero sistema remiero regionale, comprendendo che i problemi di ciascuno possono essere meglio risolti con l'intervento e l'aiuto di tutti, e quindi concependo il sistema organizzato federale, non solo come strumento di gestione, ma come effettiva opportunità di risoluzione delle criticità e di sviluppo collettivo, riusciremo ancora di più a far crescere il nostro movimento regionale, le opportunità per ogni singolo atleta ed appassionato del remo e la forza di ogni singola società.

Per tutto questo, vi chiediamo la fiducia per il quadriennio 2017/2020.

Torino, 10/01/2017

FIC PIEMONTE